



tel. 091 6215303 ~ fax/tel 091 6214001 ~ Corso Dei Mille 793 ~ 90123 ~ Palermo

*DIREZIONE DIDATTICA STATALE F. S. CAVALLARI  
PALERMO*

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**2016 - 2018**

**Annualità 2017- 2018**



## **ALLEGATI**

Funzione Strumentale al P.T.O.F.

Ins. Giuseppina Russo

Dirigente Scolastico

Prof E. Merli

# ALLEGATI AL PTOF

## ELENCO ALLEGATI

		Pag.
1	Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico	3
2	Piano di Miglioramento 2017- 18	7
3	Piano Annuale Inclusività - Schede rilevazioni DSA e BES – PDP	40
4	Curricolo Verticale d'Istituto Scuola Infanzia – Scuola Primaria	74
5	Competenze minime disciplinari da raggiungere per il passaggio alle classi successive della scuola primaria	102
6	Progetti curriculari : - Progetto " A scuola di sicurezza" - Progetto di Ed. Ambientale - Progetto di Ed. alla Legalità	106



**Direzione Didattica Statale “ F. S. Cavallari “**

C.so dei Mille 793 - 90124 Palermo Tel. 091/6214001 –

e-mail: [paec012006@istruzione.it](mailto:paec012006@istruzione.it) – sito web: [www.ddcavallaripalermo.it](http://www.ddcavallaripalermo.it)

Prot. n. 4348/B17

PALERMO 29/08/2016

## **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*VISTO* il comma n.14 dell’art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

*VISTO* l’art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;

*TENUTO CONTO* delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

*TENUTO CONTO* degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) - relativamente all’adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) – e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l’allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

*VISTI* i risultati della rilevazione nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

*CONSIDERATE* le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni ed ai risultati di apprendimento medio-bassi registrati in alcune classi;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli ultimi anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento (Curricolo verticale-formazione sulle UDA-ricerca/azione su dispersione scolastica sia alla scuola dell'infanzia che alla primaria)

*ATTESO CHE* l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

*RITENUTO* di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

*AL FINE* di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

### **dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici**

#### **Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale**

- A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- B. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- C. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di

- cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
  - E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

### **.Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche didattiche**

- F. *Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.*
- G. *Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring , realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).*
- H. *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.*
- I. *In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.*
- J. *Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli*

attrezzati....) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

- K. *In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo* (la posizione di questa tematica nel documento presente non è casuale, ma si collega fortemente alle riflessioni del punto precedente), è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.
- L. *Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale* per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ....) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui alcune aule saranno dotate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof. Melchiorre

Terranova)

#### **Allegato n. 1 al Collegio dei Docenti n. 1 del 1 settembre 2016**

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti di settembre. Copia dello stesso sarà pubblicata sul sito web della scuola ([www.ddcavallaripalermo.it](http://www.ddcavallaripalermo.it)) e consegnata ai coordinatori dei consigli di classe/intersezione impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.

**Direzione Didattica Statale  
"F. S. Cavallari"  
Palermo**

**PIANO  
DI  
MIGLIORAMENTO  
  
A.S. 2017- 18**

**F. S. Area 1**

**SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo in tre passi**

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità.

**Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi**

**TABELLA 1 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' connesso alle priorità...	
		1. RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI	2. MONITORARE GLI ESITI NEL PERCORSO DI STUDIO SUCCESSIVO
<b>1</b> Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Definire il curricolo disciplinare d'istituto corredato da profili di competenza	X	
<b>2</b> Ambiente di apprendimento	2.1 Incrementare l'utilizzo del sito web	X	
	2.2 Ampliare la condivisione a livello collegiale delle strategie ed esperienze didattiche	X	
<b>3</b> Inclusione e differenziazione	3.1 Potenziare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati	X	
	3.2 Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini.	X	
	3.3 Incentivare la partecipazione dei genitori alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.	X	
	3.4 Potenziare le attività di formazione/autoformazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie per una didattica inclusiva.	X	
<b>4</b>	4.1 Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi (infanzia-		X

<b>Continuità e orientamento</b>	primaria) per analizzare lo sviluppo verticale del curriculum e progettare la formazione delle future classi prime.		
	4.2 Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro		X
<b>5 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	5.1 Creare un archivio delle buone pratiche	X	
<b>6 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	6.1 Incrementare i momenti di condivisione del Patto di corresponsabilità con le famiglie.	X	

#### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, ad ogni obiettivo si è attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, e si è determinata una scala di rilevanza.

La stima dell' *impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

La scala dei punteggi utilizzati è stata da 1 a 5 come segue:

1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4=molto 5= del tutto

#### TABELLA 2 -CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO

	OBIETTIVO DI PROCESSO ELENCATI	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto VRI: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
<b>PRIORITÀ 1</b>				
1	Definire il curriculum disciplinare d'istituto corredato profili di competenze	5	5	25
2	Incrementare l'utilizzo del sito web	3	4	12
3	Ampliare la condivisione a livello collegiale delle strategie ed esperienze didattiche	4	4	16

4	Potenziare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati	5	4	20
5	Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini.	3	3	9
6	Incentivare la partecipazione dei genitori alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.	5	5	25
7	Potenziare le attività di formazione/autoformazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie per una didattica inclusiva.	4	4	16
8	Incrementare i momenti di condivisione del Patto di corresponsabilità con le famiglie.	4	3	15
9	Creare un archivio delle buone pratiche.	4	3	12
<b>PRIORITÀ 2 :</b>				
10	Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi (infanzia-primaria) per analizzare lo sviluppo verticale del curricolo e progettare la formazione delle future classi prime	5	5	25
11	Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	5	5	25

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

**TABELLA 3 - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b>
<b>PRIORITÀ 1</b>				
<b>Area di processo</b>				
<b>1.1</b>	Definire il curriculum disciplinare d'istituto corredato da profili di competenze .	-Completare il curriculum verticale disciplinare d'istituto con i profili di competenze; -Riorganizzazione della didattica e della valutazione degli apprendimenti per una formazione e valutazione per competenze.	- Concordanza con i traguardi delle competenze delle Nuove Indicazioni.  - Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita.  - Percentuale gradimento formazione.	- Condivisione nel consiglio d'interclasse del processo di costruzione delle competenze  - Condivisione nel Collegio dei Docenti delle competenze elaborate, analisi, valutazioni  - Inserimento dei profili di competenza nel curriculum d'istituto e nel P.T.O.F
<b>2.1</b>	Incrementare l'utilizzo del sito web	-Migliorare le comunicazioni tra scuola e stakeholder per renderle più celeri ed efficaci. -Incrementare i contenuti, le informazioni , inserire materiali didattici .	-Maggiore utilizzo del sito -Percentuale docenti soddisfatti del sito web della scuola	-Numero visitatori. -Quantità di materiale condiviso in relazione al numero dei docenti -Questionario docenti
<b>2.2</b>	Ampliare la condivisione a livello	-Creazione di un clima di collaborazione per condividere nuovi	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro.	-Monitoraggio dei risultati relativi all'utilizzo di nuove

	collegiale delle strategie ed esperienze didattiche	metodi , strategie , esperienze pratiche e strumenti utilizzati per innovare la didattica. -Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica. -Innalzamento delle prestazioni degli studenti in ambito linguistico e matematico ( prove strutturate, Ricerca-Azione sull'innalzamento delle competenze di base) -Miglioramento del lavoro didattico dei docenti in aula	Risultati prove Invalsi: lettura dei dati. Ricaduta sulle attività in classe e sul rendimento degli alunni.	strategie e metodi didattici  -Analisi della ricaduta sugli alunni e valutazione
3.1	-Potenziare la partecipazione e collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.	-Sviluppo della persona con bisogni speciali con conseguente ricaduta positiva sul gruppo classe. -Garantire agli alunni i necessari supporti per favorire il loro successo scolastico agevolando la piena integrazione sociale e culturale -Sensibilizzare tutti i docenti alle problematiche legate agli alunni con disabilità	-Livello di partecipazione agli incontri di lavoro. PEI/PDP  -Percentuale gradimento formazione.	-Verbali degli incontri del consiglio interclasse  -Controllo del numero di PEI/PDP e rispondenza ai risultati attesi.  -Socializzazione in Collegio docenti di esperienze svolte
3.2	-Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini.	-Progetti per il potenziamento delle competenze di base e trasversali per affrontare meglio l'ordine di scuola successivo.	-Numero alunni frequentanti soddisfatti dei progetti proposti -Progettazioni mirate nei riguardi delle valorizzazione delle eccellenze (progetti inseriti nel PTOF e	-Numero e tipologia di corsi/attività/ progetti avviati. -Percentuali di alunni partecipanti.

			progetti di potenziamento proposti all'interno delle singole classi)	
3.3	-Incentivare la partecipazione dei genitori alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.	-Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci	-Livello di partecipazione delle famiglie.	-Indagine di customer satisfaction condotta per rilevare il gradimento dei genitori  -Verbali degli incontri.
3.4	-Potenziare le attività di formazione/autofornazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie per una didattica inclusiva.	-Migliorare l'attività didattica ed educativa dei docenti nell'ottica dell'inclusione  -Migliorare il lavoro dei docenti in aula.	-Percentuale gradimento formazione.	-Indagine di customer satisfaction condotta per rilevare la tipologia dei corsi di formazione svolti e il gradimento delle attività proposte.  -Percentuali di docenti partecipanti.
5.1	Creare un archivio delle buone pratiche.	-Realizzazione di un archivio che documenti le esperienze didattiche effettuate dai docenti	-Condivisione delle esperienze svolte per migliorare il successo formativo  Ricaduta sulle attività in classe e sul rendimento degli alunni.	Relazioni e condivisione dei progetti e dell'esperienza svolta
6.1	Incrementare i momenti di condivisione del Patto di corresponsabilità con le famiglie	-Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci	-Livello di partecipazione delle famiglie agli incontri	-Indagine per rilevare la partecipazione e il gradimento delle famiglie agli incontri proposti

PRIORITÀ 2				
4.1	Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi (infanzia-primaria) per analizzare lo sviluppo verticale del curricolo e progettare la formazione delle classi.	-Svolgimento, nel corso dell'anno di incontri tra i docenti della S.I e S.P per scambi di informazioni, per la conoscenza di situazioni particolari nell'ottica della formazione delle future classi prime	-Livello di partecipazione agli incontri di lavoro dei docenti -Numero di incontri appositamente dedicati. -Riduzione della varianza tra le classi.	-Verbali degli incontri del gruppo di lavoro Continuità.
4.2	Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	-Rendere più efficace gli interventi didattici, attraverso azioni mirate nate dall'analisi dei dati della scuola, in un'ottica di intervento concreto e misurabile sulle criticità.	-Monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del primo anno di scuola secondaria di 1° grado	-Dati forniti dalle Segreterie e dai docenti coordinatori (risultati finali).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

#### TABELLA 4 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

<b>1.CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>				
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1</b>				
<b>DEFINIRE IL CURRICOLO DISCIPLINARE D'ISTITUTO CORREDATO DA PROFILI DI COMPETENZE</b>				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
-Organizzazione di gruppi di lavoro formati da docenti di interclasse per	-Effettuare scelte condivisibili da tutti i Docenti della scuola.		-Favorire la collegialità nelle scelte didattiche	

elaborare i profili di competenze ( competenze chiavi e trasversali) da inserire nel curricolo verticale di scuola				
-Costruzione di rubriche di valutazione delle competenze ( i diversi livelli)	-Le rubriche valutative delle competenze offrono ai docenti un quadro di parametri condivisi per la formulazione di giudizi attendibili sulle prestazioni messe in atto dall'alunno		-Rappresenta un quadro di riferimento valutativo chiaro , condiviso, essenziale per tutti i docenti	
-Progettazione delle attività formative e valutative attraverso l'utilizzo di schema /guida e/o paradigma metodologico operativo ( esperienze di apprendimento situato / compiti di realtà , compiti autentici)	-Progettazione di attività condivise da tutto il collegio dei docenti		-Miglioramento della didattica esperenziale	
-Elaborazione di una " scheda studente" dove documentare tutti i risultati delle osservazioni e delle prove di competenza per la certificazione finale	Documentazione dei livelli raggiunti dall'alunno durante il suo percorso formativo e possibilità di acquisire importanti informazioni valutative	.	Acquisizione dei livelli raggiunti dall'alunno durante il suo percorso formativo in vista della certificazione finale delle competenze al termine del ciclo	

<b>2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>				
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 2.1</b>				
<b>INCREMENTARE L'UTILIZZO DEL SITO WEB</b>				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Incrementare l'inserimento di informazioni e contenuti nel sito; ottimizzare la comunicazione	Comunicazioni in tempo reale con tutti gli utenti ; arricchimento di contenuti e informazioni , utilizzo del sito di maggiori utenti		Comunicazioni più efficaci e veloci, maggiore utilizzo del sito da parte degli utenti ( docenti, genitori, ....)	

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 2.2</b>				
<b>AMPLIARE LA CONDIVISIONE A LIVELLO COLLEGALE DELLE STRATEGIE ED ESPERIENZE DIDATTICHE</b>				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Attivare momenti per condividere nuovi metodi , strategie , esperienze pratiche, strumenti utilizzati per innovare la didattica.	-Operare in maniera sinergica tra insegnanti . Condivisione del percorso didattico- metodologico della classe tra docenti	-Conflittualità in relazione a scelte didattiche e/o organizzative tra docenti. -Poca condivisione e comunicazione tra docenti	Miglioramento del lavoro del team docente	

-Predisporre prove disciplinari comuni d'ingresso/finali corredate da griglie di correzione e valutazione - Progetto di Ricerca-Azione per l'innalzamento delle competenze di base e l'innalzamento delle prestazioni degli studenti in ambito linguistico e matematico	Le prove d'ingresso rilevano la situazione iniziale degli alunni per stabilire il percorso formativo da svolgere		L' utilizzo delle prove strutturate comuni è uno degli elementi che qualificano la situazione di una scuola in modo positivo	
Formazione competenze digitali	Condividere con gli alunni l'uso delle nuove tecnologie Migliorare la qualità dell'insegnamento		Miglioramento degli esiti dell'apprendimento Crescita professionale e miglioramento dell'azione didattica	

<b>3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b> <b>OBIETTIVO DI PROCESSO 3.1</b> <b>POTENZIARE LA PARTECIPAZIONE COLLEGIALE ALLA FORMULAZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI</b>				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>

Il team docenti si incontra per condividere le proprie conoscenze relative a modelli pedagogici, didattici in relazione alla normativa vigente (incontri di programmazione e incontri tra docenti specializzati)	Ricaduta positiva sul gruppo classe/alunni con difficoltà	Tentativi di giustificare eventuali risultati negativi attribuendoli a variabili non riconducibili alla azione didattica	Sviluppo delle potenzialità della persona con bisogni speciali.	Nessuna o scarsa innovazione del corpo docente
Utilizzo di griglie di osservazione dei bisogni dell'alunno	Considerare il processo di crescita dell' alunno unitario, organico e completo	"Naturale" resistenza al cambiamento	Considerare il processo di crescita degli alunni unitario, organico e completo Assicurare una formazione adeguata e uno sviluppo delle potenzialità	
Formulazione di un PDP /PEI per programmare sulla base dei bisogni.	Favorire la condivisione delle scelte didattiche	Parziale coinvolgimento nei processi di cambiamento ipotizzati e concordati.	Creare esperienze significative	Nessuna ricaduta sulle prestazioni degli studenti

### **OBIETTIVO DI PROCESSO 3.2**

#### **FAVORIRE IL POTENZIAMENTO DEGLI STUDENTI CON PARTICOLARI ATTITUDINI.**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Progetti di potenziamento inseriti nel PTOF curricolari ed extracurricolari ,	-Innalzamento delle prestazioni degli studenti nell'area		-Ridurre la varianza tra le classi, in relazione agli esiti delle Prove Invalsi	

progetti per migliorare le competenze digitali	linguistica e matematica -Miglioramento delle prestazioni degli studenti in informatica		-Creare esperienze significative.	
Progetti con associazioni ed enti specializzati: Progetto Musica)	Innalzamento delle prestazioni degli studenti in musica		-Creare esperienze significative.	

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 3.3 INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA FORMULAZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI</b>				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Il team docenti si incontra con i genitori per condividere osservazioni , strategie e metodi educativi.	Ricaduta positiva sugli alunni con difficoltà	Tentativi di giustificare eventuali risultati negativi attribuendoli a variabili non riconducibili alla azione didattica	Sviluppo delle potenzialità della persona con bisogni speciali.	
Formulazione e stesura di un PDP /PEI per programmare sulla base dei bisogni degli alunni	Favorire la collegialità dell'azione educativa	Parziale coinvolgimento nei processi di cambiamento ipotizzati e concordati.	Creare esperienze significative	

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 3.4</b>				
<b>POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI SULLE METODOLOGIE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA.</b>				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Partecipazione al G.L.I.	Confronto, condivisione di progetti e documentazione didattici		Miglioramento dell'azione didattica.	
Formazione didattica inclusiva	-Confronto e condivisione su tematiche previste dal P.A.I. -Partecipazione a incontri di formazione proposti dalle reti di scuole del territorio	Resistenza dei docenti all'aggiornamento	Miglioramento dell'azione didattica.	

<b>4 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b>				
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 4.1</b>				
<b>PREVEDERE L'INCONTRO TRA INSEGNANTI DI ORDINI DI SCUOLA DIVERSI (INFANZIA-PRIMARIA) PER ANALIZZARE LO SVILUPPO VERTICALE DEL CURRICOLO E PROGETTARE LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.</b>				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Istituire incontri per analizzare obiettivi del curricolo verticale , per condividere	Il confronto tra gli insegnanti dei due ordini di scuola fornirà un profilo completo	"Naturale" resistenza al confronto e alla condivisione	Ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove	Parziale coinvolgimento nei processi di cambiamento

informazioni e iniziative progettuali (almeno 3 incontri)	del bambino che passa da un ordine all'altro, permettendo così la costituzione di classi il più possibile omogenee ed equilibrate.	da parte dei docenti.	nazionali standardizzate.	ipotizzati e concordati.
Condividere criteri di valutazione comuni nelle classi di passaggio	Processo di crescita degli alunni unitario, organico e completo	"Naturale" resistenza al cambiamento da parte dei docenti .	Processo di crescita degli alunni unitario, organico e completo	Parziale coinvolgimento nei processi di cambiamento ipotizzati e concordati.

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 4.2</b>				
<b>MONITORARE I RISULTATI DEGLI STUDENTI NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO.</b>				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
-Incontri con le scuole secondarie di 1° grado con cui si effettua la continuità verticale - Raccolta dei dati per monitorare i risultati scolastici alla fine della prima media.	Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico	Tentativi di giustificare eventuali risultati negativi attribuendoli a variabili non riconducibili alla azione didattica	Riduzione delle non ammissioni; riduzione dell'abbandono	Parziale coinvolgimento nei processi di cambiamento ipotizzati e concordati.

<b>5. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> <b>OBIETTIVO DI PROCESSO 5.1</b> <b>CREARE UN ARCHIVIO DELLE BUONE PRATICHE.</b>				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Documentazione ed esperienze significative, di strumenti didattici, di strategie dei singoli insegnanti.	Favorire la crescita professionale e miglioramento dell'azione didattica.		Miglioramento della prassi didattica	Naturale resistenza dei docenti al confronto con i colleghi.

<b>6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b> <b>OBIETTIVO DI PROCESSO 6.1</b> <b>INCREMENTARE I MOMENTI DI CONDIVISIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ CON LE FAMIGLIE.</b>				
<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Incontro di socializzazione del Patto con le famiglie	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo	Sovraccarico di impegni per i docenti	Comunicazione più efficace con le famiglie	
Monitoraggio del rispetto del Patto da tutte le componenti (colloqui con i genitori)	Collaborazione stabile nel rapporto scuola-famiglia		Collaborazione efficace con le famiglie	
Incontri del DS con i rappresentanti	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel		Posizione favorevole della scuola all'interno	

di classe per incrementare collaborazione e il rispetto del Patto	processo educativo		della comunità locale	
---	--------------------	--	-----------------------	--

**TABELLA 6 - DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA**

<b>1. CURRICOLO , PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>				
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1</b>				
<b>DEFINIRE IL CURRICOLO DISCIPLINARE D'ISTITUTO CORREDATO DA PROFILI DI COMPETENZE</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente Scolastico	Organizzazione attività Promozione attività dei gruppi di lavoro Coordinamento e controllo dei gruppi			
Docenti	-Elaborazione profili di competenze da inserire nel curricolo di scuola -Costruzione di rubriche di valutazione delle competenze -Progettazione attività formative e valutative ( schema guida per compiti realtà / o EAS -Elaborazione della scheda dello studente			
Funzione strumentale Area 1	Coordinamento dei lavori di gruppo , documentazione, raccolta del materiale			
Funzione strumentale Area 4	Inserimento sul sito della scuola: curriculum, rubriche, materiali didattici e informativi vari			
Personale ATA	Apertura pomeridiana della scuola			
Assistenti amministrativi	Operazioni amministrative			
Collaboratrici DS	Organizzazione attività con DS			
Presidenti di interclasse	Coordinamento incontri docenti Referenti per i lavori d' interclasse al collegio			

<b>2.AMBIENTE D'APPRENDIMENTO</b> <b>OBIETTIVO DI PROCESSO 2.1.</b> <b>INCREMENTARE L'UTILIZZO DEL SITO WEB</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente scolastico	Organizzazione e promozione attività			
Docenti	Condivisione dei materiali e della documentazione delle esperienze didattiche			
Funzione strumentale Area 4	Raccolta e pubblicazione contenuti Digitalizzazione delle circolari e comunicazioni			
Personale ATA	Aggiornamento e formazione. Digitalizzazione delle circolari e comunicazioni			

<b>Ambiente d'apprendimento</b> <b>OBIETTIVO DI PROCESSO 2.2</b> <b>AMPLIARE LA CONDIVISIONE A LIVELLO COLLEGIALE DELLE STRATEGIE ED ESPERIENZE DIDATTICHE</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente scolastico	Organizzazione e promozione attività			
Docenti	Socializzazione delle esperienze didattiche effettuate Svolgimento dei progetti inseriti nel PTOF			
Funzioni strumentali: Area 1 Area 4	Monitoraggio attività con questionari Inserimento contenuti/documentazione sul sito web			
Personale ATA	Apertura pomeridiana della scuola			

Assistenti amministrativi	Operazioni amministrative			
---------------------------	---------------------------	--	--	--

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 3.1</b>				
<b>POTENZIARE LA PARTECIPAZIONE COLLEGIALE ALLA FORMULAZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente scolastico	Organizzazione e promozione attività			
Docenti	Team docenti (programmazione) per condividere le conoscenze relative a modelli pedagogici, didattici relativi alla normativa vigente. Utilizzo delle griglie di osservazione dei bisogni dell'alunno predisposte in assetto di tea docente Formulazione PDP /PEI			
Funzione Strumentale Area 2 Inclusività	Controllo e monitoraggio delle attività			
Personale ATA	Apertura pomeridiana della scuola			
Assistenti amministrativi	Operazioni amministrative			

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 3.2</b>				
<b>FAVORIRE IL POTENZIAMENTO DEGLI STUDENTI CON PARTICOLARI ATTITUDINI.</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente scolastico	Organizzazione e promozione attività			
	Svolgimento progetti di potenziamento inseriti nel PTOF		Docenti	

	Collaborazioni con associazioni ed enti esterni per i progetti			
Docenti referenti dei progetti	Monitoraggio attività			
Personale ATA	Apertura pomeridiana della scuola			
Assistenti amministrativi	Operazioni amministrative			

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 3.3 INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA FORMULAZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI.</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente scolastico	Organizzazione e promozione attività			
Docenti	Incontro iniziale con i genitori per condivisione di osservazioni, strategie e metodi educativi. Formulazione condivisa e stesura del PEI. Colloqui con i genitori			
Funzione Strumentale Area2 Inclusività	Gestione gruppo di lavoro dei docenti di sostegno			
Personale ATA	Apertura pomeridiana della scuola			

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 3.4 POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI SULLE METODOLOGIE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA.</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente scolastico	Organizzazione e promozione attività			

Funzione Strumentale Area 2 Inclusività	Gestione gruppo di lavoro dei docenti di sostegno			
Docenti	Partecipazione a GLI (gruppo di lavoro) Partecipazione a corsi di formazione sulla didattica inclusiva			
Personale ATA	Apertura pomeridiana della scuola			

<b>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b> <b>OBIETTIVO DI PROCESSO 4.1</b> <b>PREVEDERE L'INCONTRO TRA INSEGNANTI DI ORDINI DI SCUOLA DIVERSI (INFANZIA-PRIMARIA) PER ANALIZZARE LO SVILUPPO VERTICALE DEL CURRICOLO E PROGETTARE LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.</b>				
Figure professionali	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Organizzazione e promozione attività			
Docenti Scuola dell'infanzia Classi quinte scuola primaria	Stabilire incontri cadenzati, nel corso dell'anno, con i docenti della S.I. e S.P. per condividere valutazioni e informazioni e condivisione di criteri per la formazione delle future classi			
Funzione strumentale Area 3	Monitoraggio attività			
Personale ATA	Apertura pomeridiana della scuola			
Assistenti amministrativi	Operazioni amministrative			

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 4.2</b>				
<b>MONITORARE I RISULTATI DEGLI STUDENTI NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO.</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente scolastico	Organizzazione e promozione attività			
Docenti Classi 5	Istituire un protocollo d'intesa con le scuole secondarie di 1° grado con cui si effettua la continuità verticale per standardizzare la procedura di monitoraggio dei risultati scolastici alla fine della prima media.			
Funzione strumentale Area 3	Monitoraggio attività			

<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>				
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 5.1</b>				
<b>CREARE UN ARCHIVIO DELLE BUONE PRATICHE.</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente scolastico	Organizzazione e promozione attività			
Docenti	Condivisione dei materiali e delle esperienze didattiche			
Funzione strumentale Area 4	Raccolta e pubblicazione contenuti sul sito della scuola			

<b>Integrazione con il territorio e rapp con le famiglie</b> <b>OBIETTIVO DI PROCESSO 6.1</b> <b>INCREMENTARE I MOMENTI DI CONDIVISIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ CON LE FAMIGLIE.</b>				
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente scolastico	Organizzazione e promozione attività Incontri con rappresentanti di classe			
Docenti	Incontro iniziale di socializzazione del Patto con i genitori Colloqui con i genitori			
Personale ATA	Apertura pomeridiana della scuola			

**TABELLA 8 – TEMPISTICA<sup>1</sup> DELLE AZIONI**  
**PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

<b>Obiettivo di processo 1.1</b> <b>Definire il curricolo disciplinare d'istituto corredato da profili di competenza</b>	
<b>Attività</b>	<b>Tempistica<sup>1</sup> delle azioni:</b>
Organizzazione di gruppi di lavoro (team docenti) per documentazione e ricerca per l'individuazione delle competenze	Dicembre 2017- Giugno 2018
Elaborazione dei profili di competenza / rubriche (livelli A-B-C-D)	Gennaio – Giugno 2018
Stesura e utilizzo di rubriche di valutazione delle competenze (gruppo di lavoro interdisciplinare)	Gennaio –Giugno 2018
Individuare uno schema guida e /o un paradigma metodologico-operativo per progettare e valutare le prove in situazione	Gennaio - Giugno2018
Inserimento dei profili di competenze nel curricolo verticale di scuola	Gennaio- Giugno 2018
Formazione su valutazione e competenze	Gennaio – Maggio 2018

Formazione sulle metodologie per una didattica inclusiva	Settembre 2017 –Maggio 2018
--	-----------------------------

<b>Obiettivo di processo 2.1</b> <b>Incrementare l'utilizzo del sito web</b>	
Attività	Tempistica <sup>1</sup> delle azioni:
Incrementare i contenuti del sito	A. S. 2017- 2018

<b>Obiettivo di processo 2.2</b> <b>Ampliare la condivisione a livello collegiale delle strategie ed esperienze didattiche</b>	
Attività	Tempistica <sup>1</sup> delle azioni:
Socializzazione delle esperienze didattiche	A.S. 2017- 2018
Prove disciplinari comuni	A.S. 2017- 2018
Progetto di Ricerca-Azione	Dicembre 2017 –maggio 2018

<b>Obiettivo di processo 3.1</b> <b>Potenziare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati</b>	
Attività	Tempistica <sup>1</sup> delle azioni:
Incontri tra i docenti di classe e interclasse per condividere le proprie conoscenze, modelli pedagogici, didattici relativi alla normativa vigente	A.S.2017- 2018
Utilizzo delle griglie di osservazione dei bisogni dell'alunno predisposte.	Ottobre 2017
Formulazione di un PDP /PEI per programmare sulla base dei bisogni.	Novembre2017

<b>Obiettivo di processo 3.2</b> <b>Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini</b>	
Attività	Tempistica <sup>1</sup> delle azioni:
Progetti inseriti nel PTOF	Gennaio -maggio2018
Progetto Musica	Ottobre 2017 – maggio 2018

<b>Obiettivo di processo 3.3</b> <b>Incentivare la partecipazione dei genitori alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati</b>	
Attività	Tempistica <sup>1</sup> delle azioni:
Incontro tra docenti e genitori per condividere osservazioni, strategie e metodi educativi.	ottobre 2017
Formulazione condivisa e stesura del PEI.	a.s. 2017 -2018

<b>Obiettivo di processo 3.4</b> <b>Potenziare le attività di formazione/autoformazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie per una didattica inclusiva.</b>	
Attività	Tempistica <sup>1</sup> delle azioni:
Partecipazione a GLI	settembre 2017- marzo e giugno 2018
Formazione didattica inclusiva	a.s. 2017/2018

<b>Obiettivo di processo 4.1</b> <b>Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi (infanzia-primaria) per analizzare lo sviluppo verticale del curricolo e progettare la formazione delle classi.</b>	
Attività	Tempistica <sup>1</sup> delle azioni:
Istituire incontri per confrontarsi, condividere informazioni pratiche metodologiche e iniziative progettuali (almeno 3 incontri)	a.s. 2017-2018
Condividere criteri di valutazione comuni nelle classi di passaggio (per formazione future classi)	a.s. 2017-18

<b>Obiettivo di processo 4.2</b> <b>Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</b>	
Attività	Tempistica <sup>1</sup> delle azioni:
Istituire un protocollo d'intesa con le scuole secondarie di 1° grado con cui si effettua la continuità verticale per standardizzare la procedura di monitoraggio dei risultati scolastici alla fine della prima media.	a.s. 2017-18

<b>Obiettivo di processo 5.1</b> <b>Creare un archivio delle buone pratiche.</b>	
Attività	Tempistica <sup>1</sup> delle azioni:
Raccolta di documentazione didattica di esperienze	a.s. 2017-18

Publicazione di strumenti, strategie, modelli pedagogici ed esperienze significative dei singoli insegnanti.	a.s. 2017/2018
--	----------------

<b>Obiettivo di processo 6.1</b>	
<b>Incrementare i momenti di condivisione del Patto di corresponsabilità con le famiglie</b>	
Attività	Tempistica <sup>1</sup> delle azioni:
Incontro di socializzazione del Patto con le famiglie	Ottobre 2017
Monitoraggio del rispetto del Patto da tutte le componenti (colloqui con i genitori)	a.s. 2017-2018
Incontri del DS con i rappresentanti di classe per incrementare collaborazione e rispetto del Patto	a.s. 2017-2018

In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: **Fucsia = azione non ancora avviata**, **Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti**, **Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti**, **Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti**.

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e a individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

**TABELLA 8 - MONITORAGGIO DELLE AZIONI**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
Definire il curriculum disciplinare d'istituto corredato da profili di competenze	Giugno 2018 e anni successivi	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	Verbali degli incontri del gruppo di lavoro Condivisione nel Collegio dei Docenti.			

		Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita Percentuale gradimento formazione.	Raccolta osservazioni e suggerimenti docenti.			
Incrementare e l'utilizzo del sito web	Giugno 2016 e anni successivi	Maggiore condivisione. Percentuale docenti soddisfatti spazio virtuale.	Numero visitatori.			
Ampliare la condivisione a livello collegiale delle strategie ed esperienze didattiche	Giugno 2016 e anni successivi	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro.  Percentuale gradimento	Compilazione di schede di rilevazione in rapporto al livello di gradimento delle attività proposte.			
Potenziare la partecipazione collegiale alla formulazione e dei Piani Educativi Individualizzati.	Giugno 2016 e anni successivi	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro. PEI/PDP	Verbali degli incontri di programmazione. Controllo del numero di PEI/PDP e rispondenza ai risultati attesi.			
Favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini.	Giugno 2016 e anni successivi	Numero alunni frequentanti soddisfatti del servizio. Progettazioni mirate nei riguardi delle valorizzazione delle eccellenze (progetti nel PTOF)	Numero e tipologia di corsi/attività/progetti avviati. Percentuali di alunni partecipanti.			

Incentivare la partecipazione dei genitori alla formulazione e dei Piani Educativi Individualizzati.	Giugno 2017 e anni successivi	Partecipazione soddisfacente delle famiglie.	Verbali degli incontri di programmazione.			
Potenziare le attività di formazione/ autoformazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie e per una didattica inclusiva.	Giugno 2016 e anni successivi	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro. Percentuale gradimento formazione.	Socializzazione in Collegio docenti utilità corso di formazione.			
Incrementare i momenti di condivisione del Patto di corresponsabilità con le famiglie.	Giugno 2016 e anni successivi	Partecipazione soddisfacente delle famiglie.	Indagine di customer satisfaction condotta per rilevare il gradimento delle attività proposte.			
Creare un archivio delle buone pratiche.	Giugno 2016 e anni successivi	Maggiore condivisione. Percentuale docenti soddisfatti spazio virtuale.	Quantità di materiale condiviso in relazione al numero dei docenti			
Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi (infanzia-primaria) per	Giugno 2016 e anni successivi	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro. Numero di incontri appositamente dedicati.	Verbali degli incontri del gruppo di lavoro Continuità.			

analizzare lo sviluppo verticale del curricolo e progettare la formazione delle classi.		Riduzione della varianza tra le classi.				
Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Giugno 2016 e anni successivi	Monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del primo anno di scuola secondaria di 1° grado	Dati forniti dalla Segreteria Didattica e dai docenti coordinatori (risultati finali).			

#### **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

##### **Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

L'andamento complessivo del Piano di Miglioramento deve essere valutato con cadenza annuale. Se è vero che i traguardi sono triennali, la scuola non può permettersi di aspettare la fine di questo periodo per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati. Una valutazione periodica in itinere permette di capire se la pianificazione è efficace o se occorre introdurre modifiche o integrazioni per raggiungere i traguardi.

Il Nucleo di Autovalutazione compie questa operazione per ciascuna delle priorità individuate, a cui erano associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

**Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

**Priorità 1 RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI**

<b>Traguardo dalla sezione 5 del RAV</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
Diminuire la varianza tra le classi avvicinando i risultati al dato regionale	Giugno 2018	Miglioramento dei processi e delle prassi per sostenere il successo formativo di tutti gli alunni.	Da verificare sul campo.		Da individuare al completamento del processo di analisi.	

**Priorità 2 MONITORARE GLI ESITI NEL PERCORSO DI STUDIO SUCCESSIVO**

<b>Traguardo dalla sezione 5 del RAV</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
Acquisire in modo sistematico gli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.	Giugno 2018	creare una rete di relazioni che consenta di rispondere in maniera più efficace ai fabbisogni del territorio.	Da verificare sul campo.		Da individuare al completamento del processo di analisi.	

**Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Condivisione della struttura del PdM	Docenti Rappresentanti Consiglio di Circolo	Collegio docenti di novembre 2017 Presentazione del modello da utilizzare. Consiglio di circolo di novembre 2017	
Condivisione e approvazione PdM	Docenti Rappresentanti Consiglio di Circolo	Circolari Comunicazioni via mail Incontri del Nucleo di Autovalutazione (ottobre 2017 – novembre 2017) Collegio docenti : Presentazione tabelle PdM Inserimento nel PTOF. Consiglio di Circolo	
Disseminazione e di informazioni in riunioni di OO.CC.	Docenti Rappresentanti Consiglio di Circolo	Circolari Comunicazioni via mail Informative sul sito web Presentazione al Collegio docenti e Consiglio di Circolo)	
Risultati conclusivi del PdM	Docenti ATA Rappresentanti Consiglio di Circolo Famiglie	Relazione D.S. Circolari Comunicazioni via mail Informative sul sito web	

**Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.**

**Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Collegio docenti Relazione del Nucleo di Autovalutazione Presentazione Tabelle PDM	Tutti i docenti	maggio/giugno 2018
Consiglio di circolo Relazione del D.S.	Docenti, Genitori, Ata	Giugno 2018
Assemblea rappresentanti di classe Relazione del D.S.	Genitori rappresentanti	Maggio 2018
Sito web	Utenti interni ed esterni, territorio	Da giugno/luglio 2018
Bilancio sociale	Tutti gli stakeholders	giugno 2018

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Bilancio sociale Sito web Incontro con genitori Rappresentanti enti territorio	Tutti gli stakeholders	Giugno 2018

**Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione**

Nome	Ruolo
ARATO DIANA	Membro del Nucleo di valutazione – Operatore Psicopedagogico
BONO DESIRE'	Membro del Nucleo di valutazione – coordinatore di plesso (Scuola Infanzia)
BRINA SALVATRICE	Membro del Nucleo di valutazione – coordinatore di plesso (primaria)
RUSSO GIUSEPPINA	Membro del Nucleo di valutazione – funzione strumentale Area 1
ENEA COSMA	Membro del Nucleo di valutazione – funzione strumentale Area 2
LOMBARDO MARIA GRAZIA	Membro del Nucleo di valutazione – coordinatore di plesso (primaria)
MURATORE LAURA	Membro del Nucleo di valutazione – Collaboratrice del DS
FEDERICO VINCENZA	Membro del Nucleo di valutazione – funzione strumentale Area 3
FERRARA MARIA	Membro del Nucleo di valutazione – funzione strumentale Area 3
SCRIMA GIOVANNI MARIA	Membro del Nucleo di valutazione – funzione strumentale Area 4
SORCE GAETANA	Membro del Nucleo di valutazione – coordinatore di plesso ( Scuola Infanzia)
VILLARI MARIA LUISA	Membro del Nucleo di valutazione – Collaboratrice del DS

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? Si

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?  Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?  Sì

**L'effettiva realizzazione del Piano di miglioramento e il raggiungimento dei risultati restano condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che saranno assegnate alla scuola.**

Direzione Didattica Statale

F.S. Cavallari

Palermo

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**

**A.S. 2017/2018**



## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**

**DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012**

**CIRCOLARE n.8 DEL 6/03/2013**

Il Piano Annuale d'Inclusione (P.A.I.) è uno strumento programmatico, predisposto per la prima volta per il triennio 2016 -2019 dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che comprende al suo interno quello che era il GLH d'Istituto) con possibilità di revisione annuale. Tale Piano deve individuare i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola.

Il P.A.I. è parte integrante del PTOF. Il MIUR approfondisce il significato di Programmazione Didattica del P.A.I.: *"Il P.A.I., infatti, non va inteso come ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno".*

Con la Direttiva del 27/12/2012 e la successiva circolare (strategie d'intervento) si evidenzia la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Le strategie possono essere anche temporanee e sono finalizzate al benessere della persona in un dato ambiente/contexto.

Essendo le strategie necessarie, non discriminano la persona, ma ogni alunno può accedere per sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Con questa direttiva, le scuole e i docenti, indistintamente tutti, sono chiamati ad un nuovo compito, o per meglio dire ad un vecchio compito, con i dovuti aggiornamenti, puntualizzazioni e approfondimenti: ossia provvedere all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

## **LA SCUOLA**

La Direzione Didattica Statale "F.S. Cavallari" è ubicata nel quartiere Settecannoli e comprenderà nell'a.s. 2017/2018, nei suoi quattro plessi, le seguenti classi:

- **CAVALLARI**, sede centrale del circolo, ubicata in Corso dei Mille 793, **n. 7 classi** di scuola primaria (5 prime e 2 quinte);
- **DIAZ NUOVO**, ubicato in via F. Ferrari Orsi 89, **n. 8 classi** di scuola primaria (4 seconde e 4 quarte) e **n. 3 sezioni** di scuola dell'infanzia statale;
- **GIAFAR** ubicato in via Giafar 17, **n. 6 classi** di scuola primaria (n. 4 terze e n. 2 quinte);
- **DIAZ VECCHIO**, piano terra, ubicato in via Regina Maria di Sicilia, **n. 7 sezioni** di scuola dell'infanzia [n. 6 *statali* e n. 1 *regionale*].

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	Scuola infanzia n°	Scuola primaria n°
<b>1)disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
• minorati vista	0	2
• minorati udito	0	0
• psicofisici	4	21
<b>2)disturbi evolutivi specifici</b>		
• <b>DSA</b> (certificati secondo la l. 170/10)	0	0
• <b>ADHD/DOP</b> (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	0	0
• <b>Borderline cognitivo</b> (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	0	0
• <b>Altro</b>		
<b>3)svantaggio</b>	11	47
<b>N. totale alunni</b>	14	70
<b>Altre criticità:</b>		
• <b>frequenza irregolare</b>		12
• <b>bocciature</b>		4
• <b>trasferimenti (in uscita)</b>		13
• <b>segnalazione ai servizi del territorio</b>		5
<b>Piani educativi/didattici</b>	N.	N.
<b>N° PEI/PEP redatti dai GLHO</b>	4	18
<b>N° PDP redatti dai consigli di interclasse in presenza di certificazione</b>	2	5
<b>N° PDP redatti dai consigli di interclasse in assenza di certificazione</b>	5	23
<b>Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES</b>	SI/NO	SI/NO
<b>Scheda di osservazione basata sul modello ICF</b>	NO	NO
<b>Altro: scheda di rilevazione sintetica strutturata dalla scuola</b>	SI	SI

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì /No/ In parte
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>In parte</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>In parte</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>

<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
Altro:		
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>
	Altro:	

### VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITA' A.S. 2016/2017

#### Strumenti utilizzati

	SI	NO
<b>Index per l'inclusione</b>		
a regime: ciclo completo di autovalutazione e auto miglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)		X
in fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo)		X
in fase di approccio (1° anno di utilizzo)		X
in rete con altre scuole		X
<b>Quadis</b>		X
a regime: ciclo completo di autovalutazione e auto miglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)		X
in fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo)		X
in fase di approccio (1° anno di utilizzo)		X
in rete con altre scuole		X
<b>Altro</b>		
valutazione interna (specificare) progetti curricolari ed extracurricolari	X	
valutazione esterna (specificare) _____		X

#### Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **DIRIGENTE SCOLASTICO:**

E' garante del processo di integrazione e inclusione di ogni studente.

Convoca e presiede il GLI.

**GLI** (Gruppo di lavoro per l'inclusività).

Ha il compito di rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica. Rileva i bisogni e individua le strategie d'intervento.

Elabora una proposta di un PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Si riunisce almeno tre volte l'anno.

### **STAFF**

Responsabile della realizzazione del Piano d'Inclusività.

**OO.CC.** (Consiglio di Circolo- componente genitori)

Elabora proposte ai fini dell'inclusività

### **CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE**

Hanno il compito di individuare casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. Rilevano alunni BES. Producono attenta verbalizzazione. Definiscono gli interventi educativo-didattici e individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento. Definiscono i bisogni dello studente e condividono progetti personalizzati. Stendono e applicano Piani di lavoro (PEI e PDP). Collaborano con la famiglia e il territorio.

### **DOCENTI DI SOSTEGNO**

Partecipano alla programmazione educativo-didattica e supportano i consigli di interclasse/intersezione nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. Intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti. Supportano i docenti del consiglio di interclasse nella rilevazione dei casi BES. Coordinano la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI/PEP).

### **COLLEGIO DOCENTI**

Su proposta del GLI delibera il PAI (a Giugno). Esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

### **COORDINATORE PER L'INCLUSIONE (REFERENTE SOSTEGNO-DSA)**

Il profilo del coordinatore dei processi di inclusione si innesta su una sicura competenza di base, relativa ai diversi ambiti della professionalità docente (disciplinari, psicopedagogici, metodologico-didattici, organizzativi e relazionali, di ricerca), declinati nell'ottica specifica della disabilità e del sostegno educativo.

- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- Gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- Supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;

- Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione;
- Ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- Intrattiene e facilita i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, volontari, cooperative, associazioni) coinvolti nei processi di integrazione;
- Partecipa a riunioni ufficiali organizzate dal Ministero e dagli altri Enti pubblici e privati sul tema dell'inclusione;
- Segue le attività di continuità tra ordini di scuola;
- Coordina il lavoro dei docenti della scuola primaria e scuola infanzia.
- Collabora alla elaborazione di un modello PDP della scuola
- Supporta il Consiglio di interclasse nella stesura dei PDP
- Cura i rapporti con le famiglie, gli operatori sanitari con attività di consulenza e di progettazione di interventi educativi e didattici specifici sugli alunni con DSA
- Organizza corso di autoaggiornamento su DSA per i docenti della scuola

### **PSICOPEDAGOGISTA**

Una delle risorse professionali della Direzione Didattica è una docente laureata in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e iscritta all'Albo degli Psicologi.

La psicologa è responsabile di uno Sportello di ascolto psicologico e consulenza psicopedagogica rivolto ai genitori, collabora con l'Osservatorio di Area (Distretto 14) per la realizzazione di interventi e progetti a favore di alunni in situazione di disagio e fornisce consulenza ai docenti.

L'O.P. di scuola provvede allo screening e individuazione degli alunni "a rischio"; ne qualifica i bisogni educativo-didattici, organizza e gestisce l'intervento psico-didattico e conclude il percorso con la valutazione qualitativa.

Per tutti quegli alunni che evidenziano problematiche di particolare rilevanza, viene attivato un invio alle strutture pubbliche specializzate del territorio.

### **GLHO**

Per gli alunni svantaggiati, all'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro sull'handicap operativo composto dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di

classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo: elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

### **ASSISTENTE PER LA COMUNICAZIONE E L'AUTONOMIA (OPERATORE SPECIALIZZATO):**

prende atto delle difficoltà del bambino che affianca e segue le indicazioni del team docenti nell'organizzazione e sviluppo delle attività.

### **PERSONALE ATA: SEGRETERIA.**

Ha il compito di protocollare la certificazione o la diagnosi consegnata dalla famiglia e aggiorna il fascicolo dell'alunno.

### **PERSONALE ATA: COLLABORATORE SCOLASTICO (assistente igienico-sanitario)**

Supporta il docente aiutando l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e si occupa dell'igiene e dei bisogni primari degli alunni non autosufficienti.

### **FAMIGLIA:**

Per gli alunni con disabilità (L. 104/92) il compito della famiglia è di consegnare in segreteria la certificazione, di partecipare ai GLH operativi e di condividere il PEI.

Per gli alunni con DSA (L 170/2010) il compito della famiglia è di consegnare in segreteria la diagnosi e, attraverso un patto educativo, utilizza gli strumenti compensativi concordati con i docenti per supportare lo studente nei compiti. Mantiene i contatti con gli insegnanti. Per gli alunni con BES (C. M. n. 8 del 06/03/2013) il compito della famiglia è di mantenere i contatti con gli insegnanti e condividere le linee di intervento predisposte dai docenti e il PDP eventualmente predisposto. Infine, di utilizzare gli strumenti compensativi concordati con i docenti per supportare lo studente nei compiti a casa.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Consultazione di materiali bibliografici e informatici, software, banche dati anche in internet.

Sono presenti tra il personale della Direzione Didattica docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Si prevede l'attuazione di progetti di formazione e autoaggiornamento/autoformazione su:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva (Apprendimento cooperativo);
- Nuove tecnologie per l'inclusione;

Per la formazione dei docenti saranno comunicate tutte le iniziative ministeriali e non, che promuovano corsi di aggiornamento riguardanti la disabilità, i Disturbi Specifici di Apprendimento e quelli che approfondiscano le problematiche e le metodologie didattiche inclusive per tutti gli alunni con BES.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione è un aspetto imprescindibile in ogni progetto educativo.

Attraverso la valutazione si promuovono, progettano, adeguano e migliorano le esperienze e le attività volte al raggiungimento dei diversi traguardi di sviluppo.

È fondamentale monitorare costantemente le competenze raggiunte al fine di sollecitare quelle emergenti. Valutare, dunque, significa valorizzare le potenzialità degli alunni, tenendo conto del Progetto di Vita e delle pratiche inclusive.

La valutazione ha funzione formativa e di orientamento della didattica e non va intesa come strumento di controllo, fondato su criteri di giudizio: per gli alunni disabili la valutazione va impostata in base al PEI e per gli alunni con DSA e con BES in base al PDP.

Si valutano:

- I bisogni e le risorse di tutti gli alunni
- L'autonomia personale e sociale
- Abilità (grafismo, lettura immagini, soluzione problemi...)
- Conoscenze (campi esperienza e generali, curricoli, metacognizione...)
- Atteggiamenti (motivazione, vissuti, autostima...)
- Capacità (memoria, linguaggio, attenzione, percezione, motricità, stili di apprendimento...)
- Modalità relazionali e di comportamento (grado di autonomia, comportamenti problematici e/o risorse)
- La qualità e la quantità dei cambiamenti (traguardi raggiunti) promossi negli alunni.

È fondamentale per la valutazione:

- conoscere l'alunno e raccogliere il maggior numero possibile di informazioni da famiglia e specialisti;
- valutazione iniziale;
- valutazioni in itinere;
- valutazione finale.

Strumenti per la valutazione:

- documenti di valutazione adeguatamente modificati dagli insegnanti di sostegno e curricolari;
- osservazione quotidiana ed in itinere.

### Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Presenza dell'O.P. di scuola.

Colloqui con le famiglie e i docenti.

Tecniche laboratoriali (ad es. classi aperte, cooperative learning,...).

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività in piccoli gruppi eterogenei, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione promuovono interventi in favore dell'alunno con disabilità psicofisica o sensoriale che favoriscano l'autonomia in classe unitamente al docente in servizio.

Sulla base del PEI e del PDP e delle informazioni fornite dalle famiglie e dagli specialisti (NPI, ASL) i docenti sviluppano un percorso formativo che risponde alle esigenze effettive dei minori disabili, alunni con DSA, ADHD, alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Predisposizione di PDP: esso viene redatto dagli insegnanti entro i primi tre mesi dall'avvio delle attività didattiche per gli studenti già certificati o all'arrivo di una diagnosi o ogni qualvolta se ne avverta la necessità. In alcuni casi, il percorso personalizzato può essere temporaneo ossia fino a quando le difficoltà e i bisogni educativi non sono risolti; in altri casi può essere modificato nel corso dell'anno scolastico in base ai cambiamenti e ai bisogni dell'alunno in difficoltà.

Il coinvolgimento attivo dei genitori favorisce i docenti in relazione alla riflessione e la scelta delle strategie didattiche da impiegare e per la riflessione sulle pratiche educative al fine di creare ambienti costruttivi, collaborativi, attivi con un clima emozionale e relazionale sereno e positivo.

Il **PDP** è un **PIANO**, cioè un programma, un progetto, una strategia che mira a predisporre un'azione in tutti i suoi sviluppi. **DIDATTICO**, poiché lo scopo della didattica è il miglioramento: dell'efficacia e dell'efficienza dell'apprendimento dell'allievo (diminuzione dei tempi di studio e del dispendio di energie); dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente. **PERSONALIZZATO**, cioè prevede la diversificazione delle metodologie, dei tempi e degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe per raggiungere i medesimi obiettivi attraverso itinerari diversi coerenti con le capacità, i ritmi e i tempi di sviluppo degli alunni.

È un **CONTRATTO** tra docenti, istituzioni scolastiche, istituzioni socio sanitarie e famiglia.

Serve per:

- per condividere la responsabilità educativa con la famiglia;
- per documentare, decidere e/o modificare strategie didattiche;
- per favorire la comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola;
- per riflettere sull'osservazione sistematica dei processi di apprendimento dell'alunno e ripensare pratiche didattiche per migliorarle;
- per creare ambienti costruttivi, collaborativi, attivi con un clima emozionale e relazionale sereno e positivo.

### Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Incontri e cooperazione con figure specialistiche e con i Servizi sociali che forniscono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socioeconomico (da evidenziare l' **elevato numero di famiglie con gravi problemi socioeconomici**).

Il nostro Istituto si rapporta coi diversi servizi esistenti sul territorio: ASP, NPI, CTI, EE.LL, per attività di consulenza ed interventi operativi.

Fondamentale importanza rivestono le associazioni di volontariato presenti nell'ambito territoriale di riferimento:

- Associazione "Cuore che vede" di Palermo;

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Promozione, sensibilizzazione e condivisione della cultura dell'inclusività e del Patto di corresponsabilità con le famiglie, all'inizio dell'anno scolastico; collaborazione all'interno della rete dei servizi del territorio (raccordo con le figure coinvolte nella rete educativa, famiglia, amici, vicini di casa e altre risorse informali della comunità –parrocchie, gruppi giovanili, associazioni, gruppi sportivi,...).

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- Il coinvolgimento nella redazione del PEI – PDP.
- La condivisione delle scelte effettuate.
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Nel PDP - PEI vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali che favorisca il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità attraverso

Attività:

- ❖ Adattate rispetto al compito comune (in classe)
- ❖ Differenziate con materiale predisposto (in classe)
- ❖ Affiancamento/guida nell'attività comune (in classe)
- ❖ Approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o in classi parallele
- ❖ Approfondimento/recupero individuale
- ❖ Lavori in gruppo tra pari in classe (tutoring)
- ❖ Attività in piccoli gruppi fuori dalla classe
- ❖ Apprendimento cooperativo
- ❖ Didattica laboratoriale
- ❖ Attività individuale autonoma
- ❖ Attività alternativa, laboratori specifici.

Contenuti:

- Comuni
- Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

Spazi:

- Organizzazione dello spazio aula
- Attività da svolgere in ambienti diversi
- Spazi attrezzati

Tempi:

- ✚ Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

Materiali:

- ◆ Concreto, visivo, vocale, sonoro
- ◆ Testi adattati, testi specifici

<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Mappe, video, LIM, calcolatrice, computer, ausili</li> </ul> <p>Verifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Comuni</li> <li>■ Comuni graduate</li> <li>■ Adattate</li> <li>■ Differenziate sulla base del PEI e PDP proposte per ogni campo di esperienza/disciplina</li> </ul>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Implementare l'utilizzo consapevole della LIM, che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.          Valorizzare i docenti preparati per l'uso di tecnologie digitali.          Valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>Le risorse aggiuntive umane ed economiche, laddove presenti, saranno utilizzate per la realizzazione di progetti specifici che favoriscano l'inclusione e/o per l'acquisto di materiali e sussidi didattici che facilitino l'apprendimento degli alunni in difficoltà.          Eventuale partecipazione a bandi e concorsi a favore della scuola inclusiva.</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.</b></p> <p>Progetti continuità tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di primo grado:          la Direzione Didattica è molto attenta nell'accogliere gli alunni da un ordine scolastico all'altro attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ compilazione, a cura dell'equipe pedagogica, di schede conoscitive degli alunni in passaggio;</li> <li>■ predisposizione di incontri con le figure di riferimento e di relazioni finali dettagliate per conoscere gli alunni e garantire un reale percorso di inclusione scolastica;</li> <li>■ progettazione ed organizzazione di incontri aggiuntivi per permettere agli alunni di "familiarizzare" con il nuovo ambiente scolastico;</li> <li>■ valorizzazione del supporto dei compagni di sezione/classe nell'esperienza di accompagnamento;</li> <li>■ nel caso in cui sia necessario e possibile, attivazione di progetti - ponte come da circolare ministeriale n.1 del 1988;</li> <li>■ definizione di criteri ben definiti per la formazione di classi eterogenee al loro interno e omogenee nell'ambito delle classi parallele;</li> <li>■ passaggio di documentazione (informazioni utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo).</li> </ul>

**Allegati:**

- |                             |                           |
|-----------------------------|---------------------------|
| A. Scheda rilevazione BES   | B. Scheda rilevazione DSA |
| C. PDP Scuola dell'Infanzia | D. PDP Scuola Primaria    |

**Approvato dal GLI in data 27/06/2017 e Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/201**

DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
F.S. CAVALLARI  
PALERMO  
A.S. 2017/2018

## Scheda di rilevazione dei BES

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Alunno ..... classe.....

sezione.....

<b>Area funzionale corporea e cognitiva</b>	deficit motori (anche temporanei) * :	
	deficit sensoriali (anche temporanei) *:	
	condizioni fisiche difficili (ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, fragilità, anomalie cromosomiche, anomalie nella struttura del corpo, altro):	
	mancanza di autonomia nel movimento e nell'uso del proprio corpo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	difficoltà nell'uso di oggetti personali e di materiali scolastici*	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	mancanza di autonomia negli spazi scolastici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	mancanza di autonomia negli spazi esterni alla scuola	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	difficoltà di gestione del tempo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	necessità di tempi lunghi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	difficoltà nella pianificazione delle azioni	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

	difficoltà di attenzione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	difficoltà di memorizzazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni verbali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni scritte	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	difficoltà di espressione – restituzione di informazioni verbali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	difficoltà di espressione – restituzione di informazioni scritte	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	difficoltà nell'applicare conoscenze	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	difficoltà nella partecipazione alle attività relative alla disciplina *:		

<b>Area relazionale</b>	difficoltà di autoregolazione, autocontrollo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	problemi comportamentali*	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	problemi emozionali*	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	scarsa autostima	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	scarsa motivazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	scarsa curiosità	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	difficoltà nella relazione con i compagni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	difficoltà nella relazione con gli insegnanti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	difficoltà nella relazione con gli adulti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	famiglia problematica	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

<b>Fattori del contesto familiare scolastico ed extrascolastico</b>	manca di mezzi o risorse nella scuola*
	difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti, operatori....) che intervengono nell'educazione e nella formazione*

\* specificare quali

**Scheda di rilevazione dei punti di forza** relativamente all'**alunno**, al **gruppo classe** e agli **insegnanti** del team educativo. (Rilevanti ai fini dell'individuazione delle risorse e della progettazione di interventi di supporto e facilitazione)

<b>Punti di forza dell'alunno</b>	discipline preferite:	
	discipline in cui riesce:	
	attività preferite:	
	attività in cui riesce:	
	desideri e/o bisogni espressi	
	hobbies, passioni, attività extrascolastiche	
<b>Punti di forza del gruppo classe</b>	<b>presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento</b>	per le attività disciplinari
		per il gioco

		per attività extrascolastiche

Data

Gli insegnanti

DIREZIONE DIDATTICA STATALE

F.S. CAVALLARI

PALERMO

A.S. 2017/2018

**SCHEDA SEGNALAZIONE SOSPETTO DSA**

Istituzione scolastica \_\_\_\_\_

Modulo di invio all'UOS di NPIA Territoriale – AMBULATORIO DSA –  
(da compilare solo nelle aree ritenute problematiche e inerenti le motivazioni all'invio ai servizi specialistici)

Nome e Cognome  
alunno: \_\_\_\_\_ età \_\_\_\_\_

Scuola: \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il minore frequenta regolarmente? SI NO

Ha cambiato classe negli ultimi anni? SI NO

**AREA LINGUISTICA E DELLA COMUNICAZIONE**

**Linguaggio verbale**

Espressione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Comprensione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Lettura**

Decifrazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Comprensione del  
testo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Scrittura**

Grafia \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

---

---

Ortografia

---

---

---

Produzione

scritta

---

---

---

**AREA LOGICO-MATEMATICA**

Calcolo

mentale

---

---

---

-

---

---

---

Calcolo

scritto

---

---

---

-

---

---

---

Risoluzione

problemi

---

---

---

**AREA COGNITIVA E METACOGNITIVA**

Memoria

---

---

---

Attenzione

---

---

---

Autonomia

esecutiva

---

---

---

**AREA COMPORTAMENTALE E RELAZIONALE**

Accettazione e rispetto delle

regole \_\_\_\_\_

---

---

---

Oppositività \_\_\_\_\_

---

---

---

Relazioni con gli adulti

significativi \_\_\_\_\_

---

---

---

Interazione nel gruppo

classe \_\_\_\_\_

---

---

---

**NOTE INTEGRATIVE**

Interventi proposti ed effetti ottenuti (specificare tempi e metodologie

utilizzate) \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

Richieste della scuola alla

NPIA \_\_\_\_\_

---

---

---

Altre

osservazioni \_\_\_\_\_

---

---

---

---

Data: \_\_\_\_\_

Gli insegnanti

scolastico

---

---

---

il Dirigente

veci)

I Genitori (o chi ne fa le

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**N.B. la presente scheda, debitamente compilata e sottoscritta dalla scuola e dalla famiglia per condivisione, va consegnata ai genitori che la faranno pervenire al medico dell'ambulatorio DSA della NPIA territoriale al momento della prima visita**

***N.B. Si raccomanda di allegare al modulo di invio anche la scheda di rilevazione e di intervento precoce completata dai docenti nelle parti ritenute problematiche e inerenti le motivazioni dell'invio ai servizi di NPIA evidenziando, oltre alle prove effettuate, anche gli interventi didattici attivati.***

CONSENSO INFORMATO	
Il sottoscritto _____	
nato a _____	il _____
genitore/tutore dell'alunno _____	
nato a _____	il _____
acquista cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o prodotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprime il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06-2003, n. 196)	
Data _____	Firma del Genitore (o di chi ne fa le veci) _____

DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
F.S. CAVALLARI  
PALERMO

## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON B.E.S.

Anno scolastico \_\_\_\_\_

PLESSO

---

Insegnanti

---

ELEMENTI CONOSCITIVI DELL'ALUNNO

**DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO/A**

Nome e Cognome

Luogo e data di nascita

Classe e sezione

<b>1.2 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE</b>	
Disturbo Specifico del linguaggio	
Disturbo Specifico dell'Apprendimento	
Borderline cognitivo/Disturbo Aspecifico di Apprendimento	
Disturbo Evolutivo Specifico	
Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana	
Svantaggio sociale e culturale	
Situazioni particolari (indicare)	

<b>1.3 DATI CLINICI (solo in caso di DSA, DSL, Borderline cognitivo...)</b>	
<p><b>Sintesi della valutazione neuropsicologica</b> Indicare in base alla valutazione neuropsicologica le eventuali aree di funzionamento problematico (es: ambito logico-matematico, ambito linguistico...) che configurano una situazione di Bisogno Educativo Speciale e che richiedono alcune forme di personalizzazione nell'intervento didattico-educativo.</p> <p><b>Eventuali comorbidità</b></p>	
<b>Data di rilascio della diagnosi</b>	
<p><b>Centro Pubblico o Struttura abilitata o Specialista che ha rilasciato la diagnosi</b> <b>Interventi riabilitativi in atto</b> (Indicare se logopedia o altri interventi specialistici)</p>	
<p><b>Specialista di riferimento</b> <b>Giorni e orari degli interventi</b></p>	

## 2 - OSSERVAZIONE

<b>2.1 PRESTAZIONI SCOLASTICHE</b>				
<b>Letture</b> (velocità, correttezza)	Legge regolarmente			
	Legge lentamente con pochi errori			
<b>Produzione scritta</b>	Contenuto	Buono	Ortografia	Corretta
		Sufficiente		Poco corretta
		Scarso		Scorretta
<b>Calcolo</b> (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)	Esegue calcoli a mente rapidamente e correttamente			
	Esegue calcoli a mente ma commette numerosi errori			
	Esegue calcoli a mente correttamente ma molto lentamente			

<b>Comprensione del testo scritto</b>	Esegue calcoli scritti lentamente con pochi errori
	Esegue calcoli scritti lentamente e commette molti errori
	Buona Sufficiente Scarsa
<b>Comprensione del testo in ascolto</b>	Buona
	Sufficiente
<b>Attenzione</b>	Scarsa Buona
	Sufficiente
<b>Altro</b> (es. bilinguismo, problemi nell'area visuo-spaziale)	Scarsa
<b>Punti di forza</b> Specificare	

## 2.2 CARATTERISTICHE COMPORIMENTALI

<b>Collaborazione</b>	Collabora in classe		
	Collabora nel gruppo		
	Collabora con pochi compagni Non collabora		
<b>Relazione con gli adulti</b>	Ottima		
	Buona		
<b>Relazione con i pari</b>	Scarsa Non si relazione Ottima Buona		
	Scarsa Non si relazione		
	<b>Frequenza scolastica</b>	Assidua	Regolare
<b>Rispetto delle regole</b>	Buona	Parziale	Scarsa
<b>Motivazione al lavoro scolastico</b>	Buona	Parziale	Scarsa
<b>Organizzazione personale</b>	Buona	Parziale	Scarsa
<b>Consapevolezza delle proprie difficoltà</b>	Si	Parziale	No

## 2.3 COMPETENZA LINGUA ITALIANA

	Ha difficoltà solo con linguaggi complessi e specifici
	Comprende e parla ma ha difficoltà a scrivere
	Comprende ma non sa esprimersi
	Non usa la lingua italiana

## 2.4 INFORMAZIONI PROVIENIENTI DA FAMIGLIA E/O ALUNNO

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, aspettative, richieste...

## 3 – INTERVENTO DIDATTICO METODOLOGICO

### 3.1. STRUMENTI COMPENSATIVI

STRUMENTO	GIA' UTILIZZATO DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALLA CLASSE
Retta ordinata dei numeri			
Formulari matematici			
Tabella dei valori posizionali delle cifre			
Tabella delle operazioni			
Tavola pitagorica			
Tabella delle unità di misura			
Tabella degli indicatori cronologici			
Tabella con formule figure geometriche			
Linea del tempo			
Penne con impugnatura speciale ergonomica			
Alfabetiere			
Mappe/schemi riepilogativi sia per la produzione scritta che orale			
Schemi di sviluppo per la produzione scritta			
Registratore			
Immagini per la comprensione del testo in L1/L2			
Calcolatrice			
Libri digitali			
Libri con testo ridotto (anche per la narrativa)			
Computer, programmi di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale			
Software didattici specifici			
Tabella dei verbi in L1			

### 3.2 MISURE DISPENSATIVE

L'alunno è dispensato da	Leggere ad alta voce
	Scrivere in corsivo
	Prendere appunti Copiare dalla lavagna Dettatura di testi
	Assegnazione dello stesso carico di compiti a casa dei compagni Studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, regole, testi poetici Effettuare più prove valutative in tempi ravvicinati Altro (indicare)

<b>3.3 STRATEGIE METODOLOGICHE E FORME DI FLESSIBILITA'</b>			
STRUMENTO	GIA' UTILIZZATO DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALL'ALUNNO	DA UTILIZZARE DALLA CLASSE
Recupero fonologico e metafonologico Utilizzo di mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, schemi, mappe) Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"			
Scrittura alla lavagna in stampato maiuscolo			
Sintesi della spiegazione effettuata al termine della lezione da parte del docente Fornitura di materiale didattico digitalizzato			
Consegna anticipata all'alunno del testo in vista di esercitazione di comprensione o lettura ad alta voce in classe Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.			
Esercitazioni e attività in cooperative learning Predisporre azioni di tutoring Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio			
Guidare l'alunno affinché impari a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà			
Altro (indicare)			

<b>3.4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E CORREZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA</b>	
<b>Modalità di svolgimento prove di verifica scritte</b>	Verifiche scritte utilizzando schemi, tavole, mappe di sintesi e ogni altro strumento compensativo della memoria Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica Lettura della consegna
	Predisposizione di uno schema di sviluppo della consegna con domande guida
	Utilizzo del computer con tutti i programmi utilizzati regolarmente Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe
	Prove strutturate con risposta a scelta multipla
	Riduzione quantitativa della consegna
<b>Modalità di svolgimento prove di verifica orali</b>	Tempi più lunghi per lo svolgimento della prova Evitare le verifiche non programmate Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni a carattere puramente mnemonico
	Altro (indicare) Altro (indicare)
	Verifiche orali utilizzando schemi, tavole e mappe di sintesi e ogni altro strumento compensativo della memoria Programmazione delle interrogazioni

	<p>Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica</p> <p>Ripasso degli argomenti prima della verifica orale</p> <p>Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe</p> <p>Verifiche orali con domande guida, non aperte (colloquio semistrutturato) escludendo termini specifici o definizioni</p> <p>Evitare le verifiche non programmate</p> <p>Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni a carattere puramente mnemonico</p> <p>Altro (indicare)</p> <p>Altro (indicare)</p>
<b>Criteria di correzione delle verifiche scritte</b>	<p>Non considerare né sottolineare gli errori ortografici</p> <p>Non considerare gli errori di spelling</p> <p>Non considerare l'ordine formale</p> <p>Non considerare gli errori di calcolo nella risoluzione di problemi</p> <p>Non penalizzare l'utilizzo di qualsiasi strumento compensativo</p> <p>Non penalizzare l'utilizzo di schemi, mappe, tabelle, durante le prove</p> <p>Altro (indicare)</p> <p>Altro (indicare)</p> <p>Progressi e sforzi compiuti</p>
<b>Criteria di valutazione adottati (l'insegnante considera anche...)</b>	<p>Livello di acquisizione degli argomenti, indipendentemente dall'impiego degli strumenti e delle strategie adottate dall'alunno</p> <p>Miglioramento della resistenza all'uso degli strumenti dispensativi e compensativi</p> <p>Altro (indicare)</p> <p>Altro (indicare)</p>
<b>4 – PATTO CON LA FAMIGLIA</b>	
<b>Nelle attività di studio l'allievo</b>	<p>è seguito da un Tutor nelle discipline</p> <p>è seguito da familiari</p> <p>ricorre all'aiuto di compagni</p> <p>utilizza strumenti compensativi</p> <p>altro (indicare)</p>
<b>Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa</b>	<p>strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico...)</p> <p>sintesi vocale</p> <p>appunti scritti al computer</p> <p>testi semplificati e/o ridotti</p> <p>schemi e mappe</p> <p>altro (indicare)</p>
<b>Attività scolastiche individualizzate programmate</b>	<p>attività di recupero e/o consolidamento e/o potenziamento</p> <p>attività di laboratorio</p> <p>attività a piccoli gruppi</p> <p>attività di carattere culturale, formativo, socializzante</p> <p>altro (indicare)</p>

N.B. Si potrà allegare al presente PDP eventuale relazione dettagliata del docente ad integrazione dello stesso.

SOTTOSCRITTORI DEL P.D.P.

<b>RUOLO</b>	<b>NOME</b>	<b>FIRMA</b>
Dirigente scolastico Docente		
Docente		
Docente Docente		
Docente Specialista		
Genitore Genitore		

Data

DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
F.S. CAVALLARI  
PALERMO

## PDP SCUOLA DELL'INFANZIA

---

NOME E COGNOME DELL'ALUNNO: \_\_\_\_\_

LUOGO E DATA DI NASCITA: \_\_\_\_\_

SCUOLA: \_\_\_\_\_

SEZIONE : \_\_\_\_\_  
(specificare 1°-2°-3° anno di frequenza).

FREQUENZA:  regolare  saltuaria

## INDICATORI GLOBALI DI CRITICITA'

### CONDIZIONI FISICHE

	SI	NO
▪ Malattie varie, episodiche o croniche (se Sì, specificare quali)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

---

▪ Fragilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Situazioni cromosomiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Affaticabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Presenza di certificazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Altro .....		

---

## INDICATORI ESECUTIVI IN AMBITO SCOLASTICO

### SI

### NO

▪ L'alunno è poco produttivo (fa poco, a volte non inizia il lavoro)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Ha difficoltà nell'esecuzione del disegno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ L'impugnatura dello strumento grafico è sbagliata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Non rispetta i margini della coloratura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Ha difficoltà di coordinamento occhio-mano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Ha difficoltà di linguaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Ha scarsa consapevolezza fonologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Ha scarsa coordinazione motoria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Ha difficoltà nell'orientamento spazio-temporale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Ha difficoltà attentive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### AREA RELAZIONALE

### SI

### NO

▪ Difficoltà di autocontrollo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Problemi comportamentali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Problemi emozionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Scarsa autostima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Scarsa motivazione e curiosità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Difficoltà nella relazione fra compagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Difficoltà nella relazione con gli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Difficoltà nella relazione con gli adulti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪ Atteggiamento oppositivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

▪ Stato emotivo con cui affronta la scuola	<input type="checkbox"/> sereno	<input type="checkbox"/> ansioso	<input type="checkbox"/> rifiuto
--	---------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

## CONTESTO FAMILIARE

SI NO

- |                      |                          |                          |
|----------------------|--------------------------|--------------------------|
| ▪ Alunno straniero   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ▪ Cultura diversa    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ▪ Disagio familiare  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ▪ Difficoltà sociali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

## PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO

- Attività scolastiche preferite: .....
- Interessi: .....
- Attività in cui riesce meglio: .....
- Attività extrascolastiche: .....
- Persone significative e punti di riferimento:
  - nella scuola: .....
  - nella famiglia: .....
  - nell'extrascuola: .....

## PUNTI DI FORZA DEL GRUPPO CLASSE

Presenza di un compagno o di un gruppo per:

SI NO

- |                             |                          |                          |
|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|
| ▪ Attività didattiche       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ▪ Attività ludica           | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| ▪ Attività extrascolastiche | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**I Bisogni Educativi Speciali manifestati dall'alunno/a nell'ambiente scolastico sono relativi a:**

\***LEGENDA:** 0 nessuna, 1 lieve, 2 media, 3 grave, 4 completa, 8 non specificata, 9 non applicabile.

AREA		0	1	2	3	4	8	9
<b>AUTONOMIA</b>	<b>AUTONOMIA PERSONALE:</b>							
	▪ controllare gli sfinteri							
	▪ curare l'igiene del proprio corpo							
	▪ vestirsi da solo							
<b>RELAZIONALE/AFFETTIVO</b>	▪ mangiare da solo							
	<b>SOCIALIZZAZIONE:</b>							
	▪ superare isolamento							
	▪ aggressività							
	▪ possedere autocontrollo in situazioni emotive							
	▪ rivolgersi ad insegnanti e compagni							
	▪ condividere il materiale							
	▪ essere di aiuto e saper chiedere aiuto							
<b>SENSORIALE</b>	▪ acquisire regole di comportamento							
	<b>CAPACITA' PERCETTIVE:</b>							
	▪ discriminare a livello uditivo							
	▪ discriminare a livello visivo							
	▪ discriminare a livello tattile							
	▪ discriminare a livello olfattivo							
▪ discriminare a livello gustativo								

AREA	0	1	2	3	4	8	9	
<b>PRASSICA/MOTORIO</b>	<b>SCHEMA CORPOREO:</b>							
	▪ muoversi nell'ambiente							
	▪ muoversi insieme agli altri							
	▪ conoscere lo schema corporeo							
	▪ mangiare da solo							
	<b>MOTRICITA' FINE:</b>							
	▪ coordinare occhio-mano							
	▪ utilizzare e manipolare oggetti (infilando, avvitando, svitando, impugnando..)							
	<b>CONTROLLO DEL CAMPO GRAFICO:</b>							
	▪ disciplinare i movimenti della mano per tracciare segni, simboli, forme dentro spazi definiti..							
<b>COMUNICAZIONE/LINGUAGGIO</b>	<b>COMUNICAZIONE NON VERBALE:</b>							
	▪ riconoscere, interpretare e produrre messaggi sonori, visivi e gestuali							
	▪ rappresentare con immagini situazioni							
	<b>CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA:</b>							
	<i>Fonologia globale:</i>							
	▪ riconoscimento di filastrocche o rime (sillaba finale di parola)							
	▪ riconoscimento della sillaba iniziale di parola							
	▪ sintesi sillabica							
	▪ segmentazione sillabica (classificazione delle parole per lunghezza)							
	▪ delezione della sillaba iniziale							
	<i>Fonologia analitica:</i>							
	▪ identificazione fonema iniziale							
	▪ delezione del fonema iniziale							
▪ sintesi fonetica								
▪ discriminazione di parole fonemicamente simili								

AREA		0	1	2	3	4	8	9
	<b>COMUNICAZIONE VERBALE:</b>							
	●comprendere il linguaggio verbale							
	●produrre oralmente							
COGNITIVA	<b>CAPACITA' DI ATTENZIONE E MEMORIA:</b>							
	●ascoltare							
	●concentrarsi							
	●osservare							
	●ripetere							
	●ricordare							
	●portare a termine senza interruzione un compito							
	<b>ORIENTAMENTO E INTEGRAZIONE NELLO SPAZIO:</b>							
	●individuare relazioni topologiche							
	●lateralizzazione							
	●analizzare funzioni di ambienti							
	<b>ORIENTAMENTO E INTEGRAZIONE NEL TEMPO:</b>							
	▪ individuare e riconoscere successione							
	▪ individuare e riconoscere ciclicità							
	▪ individuare e riconoscere contemporaneità							
	▪ individuare e riconoscere cambiamenti							
	▪ individuare e riconoscere trasformazioni							
	<b>CAPACITA' LOGICHE:</b>							
	▪ analizzare colori e forme							
	▪ operare classificazioni							
	▪ operare intersezioni							
	▪ operare relazioni							
	▪ operare seriazioni							
▪ utilizzare il legame sequenziale causa/effetto								

## AREA DI INTERVENTO SCOLASTICO

*\*barrare la casella delle voci interessate*

### STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ❑ Creare un clima di apprendimento sereno
- ❑ Promuovere l'utilizzo di mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, video)
- ❑ Controllo sistematico della comprensione delle consegne
- ❑ Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale
- ❑ Gratificare e incoraggiare i successi
- ❑ Dividere gli obiettivi in sotto-obiettivi
- ❑ Adeguare i tempi di esecuzione standard
- ❑ Valorizzazione del contenuto
- ❑ Eventuale dispensa da attività a elevata componente mnemonica
- ❑ Attività di piccolo gruppo
- ❑ Cooperative learning (apprendimento a forte mediazione sociale)
- ❑ Peer tutoring (affiancamento ad un altro tutor)
- ❑ Uso del PC in classe

### STRUTTURAZIONE CON LA SEZIONE

- ❑ Structurare i momenti della giornata scolastica che possono rivelarsi critici (entrata, uscita, spostamenti, momenti ricreativi, mensa, palestra...)
- ❑ Definire regole sociali di convivenza con forme di rinforzo e di controllo
- ❑ Definire compiti da assegnare ad alcuni alunni
- ❑ Organizzare periodiche turnazioni
- ❑ Modificare la disposizione dei banchi in base al tipo di attività in programma

### VERIFICA

- ❑ Osservazione diretta
- ❑ Verifiche sistematiche in itinere
- ❑ Verifiche informali di gruppo
- ❑ Uso di griglie
- ❑ Uso di protocolli di verifica (prove IPDA, Batteria BIN 4/6, Speed, MT ecc.)

## VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto di:

- tempi aggiuntivi
- riduzione quantitativa
- forme di semplificazione e facilitazione
- uso di mediatori
- valorizzazione del contenuto
- verifiche informali di gruppo

**EQUIPE DOCENTI DI SEZIONE:**

.....  
.....  
.....

**GENITORI:**

.....  
.....

**DATA:** .....

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

.....

DIREZIONE DIDATTICA STATALE F.S. CAVALLARI

PALERMO

*CURRICOLO VERTICALE*

*DISCIPLINARE*

*D'ISTITUTO*

## CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni e colori	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo
<p><b>SAPERE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestire incarichi e assumersi responsabilità nei giochi e nelle attività</li> <li>2. Consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi</li> <li>3. Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità</li> <li>4. Interagire positivamente con bambini e adulti</li> <li>5. Riconoscere e accettare l'altro nelle sue diversità</li> </ol>	<p><b>SAPERE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scoprire conoscere ed usare il proprio corpo per star bene con se stessi e con gli altri</li> <li>2. Prendere coscienza della propria identità di genere per la costruzione di una corretta immagine di sé</li> <li>3. Comprendere ed eseguire con padronanza schemi motori di base su indicazioni date</li> <li>4. Affinare la coordinazione oculo-manuale</li> <li>5. Riconoscere le dinamiche di causa-effetto nella gestione del corpo e del movimento</li> </ol>	<p><b>SAPERE:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative, le prime regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi uno stile espressivo personale</li> <li>2. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini</li> <li>3. Rappresentare situazioni attraverso il gioco o l'attività mimico-simbolica</li> <li>4. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento</li> </ol>	<p><b>SAPERE:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esprimere e raccontare i propri vissuti</li> <li>2. Esprimere e sentimenti, stati d'animo e bisogni</li> <li>3. Ascoltare e comprendere narrazioni e letture da parte dell'adulto</li> <li>4. Discriminare uditive le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere all'interno delle parole</li> <li>5. Distinguere i simboli delle lettere dai numeri e/o dai segni</li> </ol>	<p><b>SAPERE:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Discriminare, ordinare e raggruppare in base a forma/colore/dimensione</li> <li>2. Collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio e nel tempo</li> <li>3. Comprendere le categorie temporali (ieri-oggi-domani; giorno-notte, ecc.)</li> <li>4. Individuare proprietà e qualità degli oggetti e dei materiali</li> <li>5. Utilizzare strumenti di uso comune</li> <li>6. Contare oggetti, fare misurazioni e riconoscere figure geometriche</li> <li>7. Aggiungere, togliere e valutare la quantità</li> <li>8. Individuare una situazione problematica di vita quotidiana, formulare ipotesi e ricercare una soluzione</li> <li>9. Muoversi nello spazio con consapevolezza in riferimento ai concetti topologici</li> </ol>

## SCUOLA PRIMARIA ITALIANO

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione nella madrelingua</li> <li>- Competenza digitale</li> <li>- Imparare a imparare</li> <li>- Competenze sociali e civiche</li> <li>- Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul>			
<b>Ascolto e parlato</b>				
<i>Classe 1<sup>^</sup></i>	<i>Classe 2<sup>^</sup></i>	<i>Classe 3<sup>^</sup></i>	<i>Classe 4<sup>^</sup></i>	<i>Classe 5<sup>^</sup></i>
<p>SAPERE:</p> <p>1- Partecipare negli scambi comunicativi in modo pertinente, rispettando i turni di parola;</p> <p>2- Raccontare storie personali o fantastiche, rispettando l'ordine cronologico e manifestando le proprie emozioni;</p> <p>3- Esprimersi utilizzando un linguaggio corretto e comprensibile per chi ascolta;</p> <p>4- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta;</p> <p>5- Ascoltare e comprendere semplici testi cogliendo il senso globale</p> <p>6-Comprendere il contenuto di un messaggio orale ed eseguire semplici consegne.</p>	<p>SAPERE:</p> <p>1- Interagire in una conversazione in modo pertinente rispettando i turni di parola e adeguandosi al contesto;</p> <p>2- Raccontare una esperienza personale o una storia ascoltata, rispettando il criterio della successione logica e/o cronologica;</p> <p>3- Ascoltare e comprendere il contenuto di semplici testi e saperli esporre in modo comprensibile a chi li ascolta;</p>	<p>SAPERE:</p> <p>1- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni, contribuendo con argomenti appropriati e nuovi;</p> <p>2- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe;</p> <p>3- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta;</p> <p>4- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti;</p> <p>5- Dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta;</p> <p>6- Ascoltare testi narrativi, espositivi, mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p>	<p>SAPERE:</p> <p>1- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi;</p> <p>2- Comprendere messaggi e scopi di comunicazione provenienti da diverse fonti e saperne riferire il contenuto in modo chiaro e sintetico;</p> <p>3- Comprendere e dare consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche;</p> <p>4- Esprimere opinioni, riferire su esperienze e su argomenti affrontati utilizzando un linguaggio adeguato;</p> <p>5- Comprendere e raccontare testi di tipo diverso ascoltati o letti individuandone il senso globale e le informazioni principali</p>	<p>SAPERE:</p> <p>1- Intervenire in modo pertinente nella conversazione per apportare il proprio contributo</p> <p>2- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione durante o dopo l'ascolto;</p> <p>3- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche;</p> <p>4- Comprendere e riferire il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa) ed individuare lo scopo e l'argomento di messaggi provenienti da fonti diverse (annunci, bollettini...);</p> <p>5- Cogliere in una discussione le opinioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione in modo chiaro e pertinente;</p> <p>6- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>7- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe o un'esposizione su un</p>

			rispettando l'ordine logico e cronologico.	argomento di studio utilizzando una scaletta.
--	--	--	--	---

<b>Letture</b>				
<b>Classe 1<sup>^</sup></b>	<b>Classe 2<sup>^</sup></b>	<b>Classe 3<sup>^</sup></b>	<b>Classe 4<sup>^</sup></b>	<b>Classe 5<sup>^</sup></b>
<p>SAPERE:</p> <p>1- Padroneggiare la lettura strumentale rispettando i principali segni di punteggiatura;</p> <p>2- Comprendere il significato di parole non note in base al testo;</p> <p>3- Leggere semplici testi comprendendone il senso globale;</p> <p>4- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.</p>	<p>SAPERE:</p> <p>1- Padroneggiare la lettura strumentale nella modalità a voce alta e silenziosa, rispettando i principali segni di punteggiatura e curandone l'espressività;</p> <p>2- Comprendere il significato di parole non note in base al testo;</p> <p>3- Leggere semplici testi (narrativi, descrittivi, informativi) comprendendone il senso globale e le informazioni essenziali;</p> <p>4- Leggere testi continui e non continui per individuare informazioni a scopi pratici;</p> <p>5- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini;</p> <p>6- Leggere semplici testi di tipo diverso per esprimere la propria opinione.</p>	<p>SAPERE:</p> <p>1- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa;</p> <p>2- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi, come il titolo o le immagini;</p> <p>3- Comprendere il significato di parole non note in base al testo;</p> <p>4- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi, poetici) cogliendone il senso globale, le informazioni e le loro relazioni;</p> <p>5- Individuare e comprendere gli elementi della coesione testuale;</p> <p>6- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago;</p> <p>7- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</p>	<p>SAPERE:</p> <p>1- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce;</p> <p>2- Utilizzare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere;</p> <p>3- Usare strategie per analizzare il contenuto di testi, cogliere informazioni utili alla comprensione;</p> <p>4- Ricercare informazioni in testi diversi utilizzando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare, costruire mappe, ecc.);</p> <p>5- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento;</p> <p>6- Leggere testi di diverso tipo, cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti ed esprimendo un parere personale.</p>	<p>SAPERE:</p> <p>1- Utilizzare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce, funzionali allo scopo per cui si legge;</p> <p>2- Utilizzare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per prevedere il contenuto del testo;</p> <p>3- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo e cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione;</p> <p>4- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.);</p> <p>5- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento;</p> <p>6- Leggere testi letterari narrativi e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa, per</p>

				esprimere un motivato parere personale.
--	--	--	--	---

<b>Scrittura</b>				
<i>Classe 1<sup>^</sup></i>	<i>Classe 2<sup>^</sup></i>	<i>Classe 3<sup>^</sup></i>	<i>Classe 4<sup>^</sup></i>	<i>Classe 5<sup>^</sup></i>
<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento delle scritte</p> <p>2- Acquisire un segno grafico sicuro finalizzato all'uso e al riconoscimento dei vari caratteri di scrittura;</p> <p>3- Identificare ed usare le lettere dell'alfabeto per effettuare una prima riflessione sul loro uso combinatorio;</p> <p>4- Riprodurre i segni grafici autonomamente e sotto dettatura;</p> <p>5- Scrivere sotto dettatura parole, frasi e semplici testi</p> <p>6- Produrre semplici frasi legate a scopi concreti, al proprio vissuto, a momenti di vita quotidiana;</p> <p>7- Numerare frasi in sequenza rispettando l'ordine temporale con il supporto d'immagini;</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Migliorare e sviluppare le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura;</p> <p>2- Scrivere sotto dettatura parole e semplici frasi curando l'ortografia;</p> <p>3- Produrre frasi in sequenza e semplici testi rispettando l'ordine logico e temporale;</p> <p>4- Produrre semplici testi legati a scopi concreti e connessi a situazioni quotidiane;</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Comunicare per iscritto, in forma sempre più autonoma e corretta;</p> <p>2- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia;</p> <p>3- Manipolare e trasformare parole e frasi;</p> <p>4- Produrre testi narrativi, descrittivi, informativi, poetici partendo da tracce o modelli dati;</p> <p>5- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi rispettando le convenzioni ortografiche e la punteggiatura</p> <p>6- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare);</p> <p>7- Effettuare semplici sintesi</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza;</p> <p>2- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale;</p> <p>3- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni;</p> <p>4- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario;</p> <p>5- Comunicare in forma scritta esprimendosi in modo intenzionale;</p> <p>6- Rielaborare testi (ad es. riassumere un testo, trasformarlo e completarlo) e redigerne di nuovi;</p> <p>7- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività;</p> <p>8- Relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio;</p> <p>9- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>10- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dell'interpunzione.</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Produrre testi coesi e coerenti di vario genere : informativo, descrittivo regolativo, narrativo , poetico;</p> <p>2- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo;</p> <p>3- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni;</p> <p>4- Compire operazioni di rielaborazioni sui testi parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista;</p> <p>5- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività;</p> <p>6- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio;</p> <p>7- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>8- Riscrivere in funzione di uno scopo dato, produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando le funzioni sintattiche e semantiche e la punteggiatura;</p>

		scritte di testi letti o ascoltati.		9- Rileggere, rivedere e correggere autonomamente il testo scritto.
--	--	-------------------------------------	--	---

<b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b>				
<b>Classe 1<sup>^</sup></b>	<b>Classe 2<sup>^</sup></b>	<b>Classe 3<sup>^</sup></b>	<b>Classe 4<sup>^</sup></b>	<b>Classe 5<sup>^</sup></b>
<p>SAPERE:</p> <p>1- Comprendere in brevi testi il significato di parole nuove e utilizzarle adeguatamente in situazioni linguistiche diverse;</p> <p>2- Classificare parole sul piano della forma e del significato;</p> <p>3- Individuare e stabilire relazioni tra i significati delle parole che fanno parte della stessa famiglia;</p> <p>4- Manipolare la lingua per scoprire meccanismi di formazione delle parole</p> <p>5- Giocare con le parole.</p>	<p>SAPERE</p> <p>1- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note, basandosi sia sul contesto, sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole;</p> <p>2- Stabilire relazioni tra i significati delle parole: i sinonimi e i contrari;</p> <p>3- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura;</p> <p>4- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese;</p> <p>5- Giocare con le parole.</p>	<p>SAPERE</p> <p>1- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole;</p> <p>2- Identificare relazioni fra le parole sul piano dei significati</p> <p>3- Identificare i meccanismi che la lingua usa per produrre parole (connettivi temporali, suffissi, rapporto tra le parole in una frase, parole variabili e invariabili);</p> <p>4- Effettuare semplici ricerche, anche con l'utilizzo del dizionario, su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso;</p> <p>5- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di scrittura.</p>	<p>SAPERE</p> <p>1- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.;</p> <p>2- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole;</p> <p>3- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo;</p> <p>4- Comprendere e utilizzare, nei casi semplici, l'uso e il significato letterale e figurato delle parole;</p> <p>5- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio;</p> <p>6- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	<p>SAPERE</p> <p>1- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso);</p> <p>2- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenze ad un campo semantico);</p> <p>3- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo;</p> <p>4- Comprendere nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato letterale e figurato delle parole;</p> <p>5- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio;</p> <p>6- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione;</p>

## Elementi di grammatica esplicita e usi della lingua

<i>Classe 1<sup>^</sup></i>	<i>Classe 2<sup>^</sup></i>	<i>Classe 3<sup>^</sup></i>	<i>Classe 4<sup>^</sup></i>	<i>Classe 5<sup>^</sup></i>
<p>SAPERE:</p> <p>1 - Prestare attenzione alla grafia delle parole nelle frasi e nei testi;</p> <p>2- Conoscere le principali parti del discorso: articolo, nome, verbo, aggettivo;</p> <p>3- Conoscere e applicare le prime regole ortografiche e di concordanza degli elementi dei sintagmi.</p>	<p>SAPERE:</p> <p>1- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le principali convenzioni ortografiche nella propria produzione scritta;</p> <p>2- Conoscere la funzione sintattica delle parole nella frase minima;</p> <p>3- Conoscere e individuare le principali parti del discorso;</p>	<p>SAPERE:</p> <p>1- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es: maggiore/minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale/scritto);</p> <p>2- Riconoscere se una frase è un'unità dotata di senso, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari);</p> <p>3- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>	<p>SAPERE:</p> <p>1- Individuare gli elementi della comunicazione;</p> <p>2- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte);</p> <p>3- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole;</p> <p>4- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo;</p> <p>5- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali;</p> <p>- riconoscere le congiunzioni di uso più frequente;</p> <p>6- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e utilizzarle per l'elaborazione orale e scritta.</p>	<p>SAPERE:</p> <p>1- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo;</p> <p>2- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte);</p> <p>3- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole;</p> <p>4- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo;</p> <p>5- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali;</p> <p>6- Riconoscere le congiunzioni di uso più frequente;</p> <p>7- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e utilizzarle per l'elaborazione orale e scritta e correggere eventuali errori.</p>

## MATEMATICA

<b>Competenze chiave europee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Comunicazione nella madre lingua</b></li> <li>- <b>Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia</b></li> <li>- <b>Imparare a imparare</b></li> <li>- <b>Competenza digitale</b></li> </ul>			
<b>Numeri</b>				
<b>CLASSE 1<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 2<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 3<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 4<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 5<sup>^</sup></b>
<p><b>SAPERE:</b></p> <p><b>1</b> - Contare oggetti o eventi , a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo entro il numero 50.</p> <p><b>2</b> – Leggere e scrivere i numeri naturali, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p><b>3</b> – Eseguire mentalmente e non, semplici operazioni con i numeri naturali</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1-Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre.....</p> <p>2- Leggere e scrivere i numeri naturali, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>3- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>4- Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a dieci.</p> <p>5- Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p><b>1</b> - Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p><b>2</b> - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p><b>3</b>- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</p> <p><b>4</b> - Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p><b>5</b>- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p><b>1</b>- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.</p> <p><b>2</b>- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale e scritto a seconda delle situazioni.</p> <p><b>3</b>- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.</p> <p><b>4</b>- Stimare il risultato di un'operazione.</p> <p><b>5</b>- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</p> <p><b>6</b>- Utilizzare numeri decimali e frazionari per descrivere situazioni quotidiane.</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p><b>1</b>- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali</p> <p><b>2</b>- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</p> <p><b>3</b>– Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.</p> <p><b>4</b>- Stimare il risultato di una operazione.</p> <p><b>5</b>- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</p> <p><b>6</b>- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p> <p><b>7</b>- Interpretare i numeri negativi in contesti concreti</p> <p><b>8</b>- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p><b>9</b>- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p>

<b>Spazio e figure</b>				
<b>CLASSE 1^</b>	<b>CLASSE 2^</b>	<b>CLASSE 3^</b>	<b>CLASSE 4^</b>	<b>CLASSE 5^</b>
<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo.</p> <p>2- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra)</p> <p>3- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale, dal disegno, descrive un percorso che si sta facendo e dice le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</p> <p>4- Riconoscere e denominare figure geometriche semplici</p> <p>5- Disegnare semplici figure geometriche</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1-Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</p> <p>2-Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati.</p> <p>3-Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</p> <p>4-Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>5-Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.</p> <p>6- Disegnare e riconoscere figure simmetriche</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</p> <p>2- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche piane e solide.</p> <p>3- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.</p> <p>4- Disegnare e riconoscere figure simmetriche</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</p> <p>2- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga, squadra).</p> <p>3- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>4- Costruire e utilizzare i materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.</p> <p>5- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>6- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>7- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>8- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</p> <p>9- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p> <p>10- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</p> <p>2-Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni ( carta a quadretti, riga e compasso, squadre )</p> <p>3- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti</p> <p>4- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano.</p> <p>5- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>6- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>7- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>8- Riprodurre in scala una figura assegnata ( utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</p> <p>9- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p> <p>10-Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>11-Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte...).</p>

<b>Relazioni, dati e previsioni</b>				
<b>CLASSE 1^</b>	<b>CLASSE 2^</b>	<b>CLASSE 3^</b>	<b>CLASSE 4^</b>	<b>CLASSE 5^</b>
<p><b>SAPERE:</b> 1–Classificare figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>2– Rappresentare dati con schemi e tabelle</p> <p>3– Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie</p> <p>4– Riconoscere in opportune situazioni eventi possibili e impossibili</p> <p>5– Rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche che richiedono l'uso di addizioni o sottrazioni</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1-Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>2-Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>3-Misurare grandezze (lunghezze, tempo ecc..) utilizzando unità arbitrarie.</p> <p>4-Individuare la possibilità o l'impossibilità del verificarsi di un evento.</p> <p>5- Rappresentare e risolvere situazioni problematiche che richiedono l'uso di addizioni o sottrazioni</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle</p> <p>2-Formulare previsioni in situazioni aleatorie usando in modo corretto le locuzioni probabilistiche.</p> <p>3- Misurare grandezze (lunghezze, tempo ecc) utilizzando sia unità arbitrarie, sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc).</p> <p>4- Risolvere situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni.</p> <p>2- Usare le nozioni di frequenza e di moda.</p> <p>3 -Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>4- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, pesi per effettuare misure e stime.</p> <p>5- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>6- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <p>7- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1– Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>2- Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</p> <p>3- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>4- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, pesi per effettuare misure e stime.</p> <p>5- Passare da una unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>6- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <p>7- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure</p>

## STORIA

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b></li> <li>- <b>COMPETENZA DIGITALE</b></li> <li>- <b>IMPARARE A IMPARARE</b></li> <li>- <b>COMPETENZE SOCIALE E CIVICHE</b></li> <li>- <b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b></li> </ul>			
<b>Uso delle fonti</b>				
<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
<p><b>SAPERE:</b> 1- Individuare le tracce del passato e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul proprio passato, e su quello della comunità di appartenenza. 2- Collocare nel tempo le esperienze vissute. 3- Classificare e ordinare sequenze narrative secondo gli indicatori temporali. 4- Individuare in una sequenza i rapporti di causa ed effetto.</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Individuare le tracce usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. 2- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre informazioni su aspetti o processi del passato delle generazioni adulte 2- Riconoscere e distinguere vari tipi di fonti 3- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Utilizzare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali,...) per produrre conoscenze su temi definiti 2- Rappresentare in un quadro storico – sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico 2- Ricavare informazioni del passato da testi storici 3- Rappresentare in un quadro storico – sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto 4- Conoscere il patrimonio artistico e culturale presenti nel territorio, ricercarne il significato storico ed imparare a valorizzarlo</p>

<b>Strumenti concettuali</b>				
<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
<p><b>SAPERE:</b> 1- Individuare analogie e differenze tra presente e passato. 2- Riconoscere mutamenti e permanenze in fenomeni ed esperienze vissute.</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e/o la lettura di storie e racconti. 2- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato 2- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali 3- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi,</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico ( a.C. – d.C. ) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. 2-Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico. 2- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, confrontando le loro diverse organizzazioni</p>

		lontani nello spazio e nel tempo		
--	--	----------------------------------	--	--

<b>Produzione scritta e orale</b>				
<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
<p><b>SAPERE:</b> 1- Rappresentare concetti e conoscenze appresi mediante grafismi, schemi e disegni 2- Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni e schemi 2- Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafici, disegni, schemi, tabelle, testi scritti e con risorse digitali 2- Rappresentare le conoscenze in un quadro di sintesi e riferirle in modo semplice e coerente</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. 2- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. 3- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. 4- Elaborare in testi orali e scritti, gli argomenti studiati anche usando risorse digitali.</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Confrontare argomenti aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. 2- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. 3- Esporre in modo logico e consequenziale le conoscenze apprese usando il linguaggio specifico della disciplina 4- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>

<b>Organizzazione delle informazioni</b>				
<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
<p><b>SAPERE:</b> 1- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. 2- Riconoscere relazioni di durata, successione, di contemporaneità e ciclicità in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 3- Comprendere il concetto di trasformazione al trascorrere del tempo in cose, animali e persone 4- Conoscere gli strumenti convenzionali per la</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Rielaborare, rappresentare e comunicare l'esperienza vissuta 2- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 3- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...) 4- Organizzare le conoscenze acquisite in</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati 2- Saper individuare periodi su una linea del tempo. 3- Conoscere la formazione della Terra, la nascita e l'evoluzione della vita e le tappe della preistoria 4- Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali di una civiltà (aspetti della vita sociale, politica, economica, ecc..)</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. 2- Usare cronologie e leggere carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. 3- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p>	<p><b>SAPERE:</b> 1- Leggere ed interpretare una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. 2- Costruire e usare cronologie per rappresentare le conoscenze 3- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.</p>

misurazione e la rappresentazione del tempo.	semplici schemi temporali.			
--	----------------------------	--	--	--

## GEOGRAFIA

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Comunicazione nella madrelingua</b></li> <li>- <b>Competenza digitale</b></li> <li>- <b>Imparare a imparare</b></li> <li>- <b>Competenze sociali e civiche</b></li> </ul>			
<b>Orientamento</b>				
<b>Classe prima</b>	<b>Classe seconda</b>	<b>Classe terza</b>	<b>Classe quarta</b>	<b>Classe quinta</b>
<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Individuare la posizione del proprio corpo nello spazio vissuto a casa e a scuola, rispetto a diversi punti di riferimento dati</p> <p>2- Utilizzare i concetti di organizzazione e gestione dello spazio (sopra/sotto, avanti/dietro, sinistra/destra, dentro/fuori, aperto/chiuso, alto/basso).</p> <p>3- Individuare e disegnare la posizione degli oggetti nello spazio vissuto.</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Muoversi consapevolmente nello spazio vissuto.</p> <p>2- Orientarsi attraverso punti di riferimento, utilizzando indicatori topologici (sopra/sotto, avanti/dietro, sinistra/destra, dentro/fuori, aperto/chiuso, alto/basso).</p> <p>3- Cogliere la relazione tra la funzione degli spazi rispetto a diversi punti di riferimento (se stesso, gli altri).</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.</p> <p>2- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e all'Europa attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici, ecc).</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Orientarsi nello spazio e sulle carte, utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche.</p> <p>2- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici, ecc).</p>

<b>Linguaggio della geo-graficità'</b>				
<b>Classe prima</b>	<b>Classe seconda</b>	<b>Classe terza</b>	<b>Classe quarta</b>	<b>Classe quinta</b>
<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Descrivere verbalmente e graficamente gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio vissuto, utilizzando gli indicatori topologici e i binomi locativi</p> <p>2- Rappresentare graficamente percorsi, utilizzando</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</p> <p>2- Leggere semplici piante relative allo spazio vissuto</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc..) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, grafici ,elaborazioni digitali , repertori statistici relativi ad indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>2- Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici ,elaborazioni digitali , repertori statistici relativi ad indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>2- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative;</p>

una semplice simbologia.		2- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino	dell'Italia in Europa e nel mondo.	3- Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.
--------------------------	--	---	------------------------------------	--

<b>Paesaggio</b>				
<b>Classe prima</b>	<b>Classe seconda</b>	<b>Classe terza</b>	<b>Classe quarta</b>	<b>Classe quinta</b>
<b>SAPERE:</b> 1- Conoscere gli ambienti circostanti attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta	<b>SAPERE:</b> 1- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	<b>SAPERE:</b> 1- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta 2- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione	<b>SAPERE:</b> 1- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani ed europei individuando le analogie e le differenze 2- Conoscere gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	<b>SAPERE:</b> 1- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze 2- Conoscere gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

<b>Regione e sistema territoriale</b>				
<b>Classe prima</b>	<b>Classe seconda</b>	<b>Classe terza</b>	<b>Classe quarta</b>	<b>Classe quinta</b>
<b>SAPERE:</b> 1- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei diversi spazi. 2- Conoscere e rispettare l'uso di alcuni ambienti di vita quotidiana (casa, scuola, parco, giochi...).	<b>SAPERE:</b> 1- Comprendere che il territorio è uno spazio che l'uomo ha organizzato e modificato. 2- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei diversi spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo	<b>SAPERE:</b> 1- Comprendere che il territorio è uno spazio che l'uomo ha organizzato e modificato. 2- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva	<b>SAPERE:</b> 1- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. 2- Scoprire le risorse che i diversi sistemi territoriali offrono 3- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	<b>SAPERE:</b> 1- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. 2- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

## SCIENZE

<b>Competenza chiave europee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Comunicare nella madrelingua</b></li> <li>- <b>Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia</b></li> <li>- <b>Competenza digitale</b></li> <li>- <b>Imparare a imparare</b></li> <li>- <b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b></li> </ul>			
<b>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</b>				
<b>CLASSE 1<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 2<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 3<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 4<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 5<sup>^</sup></b>
<p>1) Utilizzare i sensi come strumenti di percezione della realtà circostante e come mezzi per definire le caratteristiche di sostanze e oggetti.</p> <p>2) Cogliere somiglianze e differenze fra oggetti, fatti e fenomeni.</p> <p>3) Seriare e classificare semplici oggetti in base a caratteristiche comuni</p>	<p>1) Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzare qualità e proprietà.</p> <p>2) Seriare e classificare semplici oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>3) Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, al calore....</p>	<p>1) Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzare qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <p>2) Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>3) Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.</p> <p>4) Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore....</p>	<p>1) Individuare, osservando esperienze concrete, i concetti di dimensione spaziale, gravità, peso.</p> <p>2) Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>3) Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc, ).</p> <p>4) Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato.</p>	<p>1) Individuare nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</p> <p>2) Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>3) Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità ( bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.</p>

<b>Osservare e sperimentare sul campo</b>				
<b>CLASSE 1^</b>	<b>CLASSE 2^</b>	<b>CLASSE 3^</b>	<b>CLASSE 4^</b>	<b>CLASSE 5^</b>
<p>4) Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.</p> <p>5) Osservare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc).</p>	<p><b>Osservare e sperimentare sul campo</b></p> <p>4) Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.</p> <p>5) Individuare somiglianze e differenze di organismi animali e vegetali.</p> <p>6) Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità dei fenomeni celesti.</p>	<p>5) Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>6) Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</p> <p>7) Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, stagioni, percorsi del Sole).</p>	<p>5) Individuare la presenza dell'acqua sul pianeta terra e l'importanza che ha nella vita dell'uomo e nell'ambiente.</p> <p>6) Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci.</p>	<p><b>Osservare e sperimentare sul campo</b></p> <p>4) Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>5) Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi con il corpo.</p>

<b>L'uomo, i viventi e l'ambiente</b>				
<b>CLASSE 1^</b>	<b>CLASSE 2^</b>	<b>CLASSE 3^</b>	<b>CLASSE 4^</b>	<b>CLASSE 5^</b>
<p>6) Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente imparando a rispettare gli spazi comuni.</p> <p>7) Riconoscere, nominare e descrivere le caratteristiche del proprio corpo.</p>	<p>7) Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc) .</p> <p>8) Riconoscere, nominare e descrivere le</p>	<p>9) Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente imparando a rispettarlo.</p> <p>10) Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo</p>	<p>7) Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p> <p>8) Osservare i momenti significativi nella vita di piante e</p>	<p>9) Descrivere ed interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente, costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi</p>

<p>8) Identificare le caratteristiche di esseri viventi e non viventi.</p>	<p>caratteristiche ed il funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, ecc ).</p>	<p>e caldo, ecc) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. 11) Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>	<p>animali individuando somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. 9) Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.</p>	<p>modelli intuitivi di struttura cellulare. 10) Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime nozioni sulla riproduzione e la sessualità. 11) Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. 12) Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale. 13) Proseguire l'osservazione delle trasformazioni ambientali ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>
--	---	--	--	--

## TECNOLOGIA

<b>Competenze chiave europee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Comunicazione nella madrelingua</b></li> <li>- <b>Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia</b></li> <li>- <b>Competenza digitale</b></li> <li>- <b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b></li> </ul>			
<b>Vedere e osservare</b>				
CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSE 2 <sup>^</sup>	CLASSE 3 <sup>^</sup>	CLASSE 4 <sup>^</sup>	CLASSE 5 <sup>^</sup>
<p><b>SAPERE:</b></p> <p>Eeguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico.</p> <p>Riconoscere i materiali più comuni.</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>Eeguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico e sulla propria abitazione.</p> <p>Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p> <p>Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio</p> <p>Riconoscere le principali parti di un computer .</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>Leggere e ricavare informazioni utili per conoscere che cos'è e a che cosa serve un oggetto.</p> <p>Esaminare la struttura degli artefatti più comuni.</p> <p>Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.</p> <p>Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi..</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>Effettuare prove ed esperienze su alcune applicazioni tecniche delle scienze.</p> <p>Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.</p> <p>Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</p>

<b>Prevedere e immaginare</b>				
CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSE 2 <sup>^</sup>	CLASSE 3 <sup>^</sup>	CLASSE 4 <sup>^</sup>	CLASSE 5 <sup>^</sup>
<p><b>SAPERE:</b></p> <p>Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</p> <p>Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</p> <p>Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</p> <p>Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</p> <p>Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p> <p>Organizzare una gita usando internet per reperire notizie e informazioni.</p>

strumenti e i materiali necessari.	strumenti e i materiali necessari.		Organizzare una visita guidata usando internet per reperire notizie e informazioni.	
------------------------------------	------------------------------------	--	---	--

<b>Intervenire e trasformare</b>				
<b>CLASSE 1^</b>	<b>CLASSE 2^</b>	<b>CLASSE 3^</b>	<b>CLASSE 4^</b>	<b>CLASSE 5^</b>
<p>SAPERE:</p> <p>Smontare semplici oggetti e meccanismi.. Eeguire interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico.</p>	<p>SAPERE:</p> <p>Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.</p> <p>Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</p> <p>Eeguire interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico.</p>	<p>SAPERE:</p> <p>Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.</p> <p>Eeguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</p>	<p>SAPERE:</p> <p>Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p> <p>Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</p> <p>Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</p>	<p>SAPERE:</p> <p>Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni</p> <p>Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</p> <p>Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</p>

## ARTE E IMMAGINE

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione nella madrelingua</li> <li>- Imparare ad imparare</li> <li>- Competenze sociali e civiche</li> <li>- Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul>			
<b>ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>				
<b>Classe 1</b>	<b>Classe 2</b>	<b>Classe 3</b>	<b>Classe 4</b>	<b>Classe 5</b>
<p><b>SAPERE:</b>                      -produrre immagini di diverso tipo utilizzando tecniche diverse.                      -elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.                      -rappresentare e comunicare la realtà percepita.                      -sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.                      -trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p>	<p><b>SAPERE:</b>                      -produrre immagini di diverso tipo utilizzando tecniche diverse.                      -elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni;                      -rappresentare e comunicare la realtà percepita;                      -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici;                      -trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p>	<p><b>SAPERE:</b>                      -elaborare creativamente produzioni personali ed autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni, rappresentare e comunicare la realtà percepita;                      -sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici;                      -trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p>	<p><b>SAPERE:</b>                      -esprimersi, comunicare, elaborando creativamente un'immagine;                      -produrre immagini utilizzando tecniche grafico-pittoriche;                      -introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p>	<p><b>SAPERE:</b>                      -elaborare creativamente produzioni personali autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni;                      -rappresentare e comunicare la realtà percepita;                      -sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali;                      -introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p>

## COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

<i>Classe 1</i>	<i>Classe 2</i>	<i>Classe 3</i>	<i>Classe 4</i>	<i>Classe 5</i>
<p><b>SAPERE:</b>                      -individuare in un'opera d'arte, in modo elementare gli elementi essenziali della forma e del linguaggio, per comprenderne il messaggio;                      -esprimere sensazioni, emozioni, osservando alcune opere d'arte.</p>	<p><b>SAPERE:</b>                      -individuare in un'opera d'arte, in modo elementare, gli elementi essenziali della forma e del linguaggio, per comprenderne il messaggio;                      -esprimere sensazioni, emozioni, osservando alcune opere d'arte.</p>	<p><b>SAPERE:</b>                      -individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio e della tecnica, per comprenderne il messaggio e la funzione;                      -esprimere sensazioni, emozioni, osservando alcune opere d'arte.</p>	<p><b>SAPERE:</b>                      -individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione;                      -familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture;                      -riconoscere il valore di un'opera d'arte anche in relazione al patrimonio ambientale del proprio territorio.</p>	<p><b>SAPERE:</b>                      -individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione;                      -familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture;                      -riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale ed urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>

## OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

<i>Classe 1</i>	<i>Classe 2</i>	<i>Classe 3</i>	<i>Classe 4</i>	<i>Classe 5</i>
<p><b>SAPERE:</b>                      -guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali,</p>	<p><b>SAPERE:</b>                      -guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali,</p>	<p><b>SAPERE:</b>                      -guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali,</p>	<p><b>SAPERE:</b>                      -guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, descrivendo gli elementi formali,</p>	<p><b>SAPERE:</b>                      -guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, descrivendo gli elementi formali,</p>

<p>utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio;</p> <p>-riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme), individuando il loro significato espressivo.</p>	<p>utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio;</p> <p>-riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme), individuando il loro significato espressivo.</p>	<p>utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio;</p> <p>-individuare nel linguaggio del fumetto le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p>	<p>utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio;</p> <p>-riconoscere gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme);</p> <p>-individuare nel linguaggio del fumetto le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p>	<p>utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio;</p> <p>-riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume e spazio), individuando il loro significato espressivo;</p> <p>- individuare nel linguaggio del fumetto filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p>
---	---	--	--	--

## EDUCAZIONE FISICA

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione nella madrelingua</li> <li>- Imparare a imparare</li> <li>- Competenze sociali e civiche</li> <li>- Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul>			
<b>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b>				
<b>CLASSE 1<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 2<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 3<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 4<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 5<sup>^</sup></b>
<p>Sapere :</p> <p>1.Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.</p> <p>2.Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali.</p>	<p>Sapere :</p> <p>1.Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali.</p> <p>2.Controllare e gestire le condizioni di equilibrio Statico-dinamico del proprio corpo.</p>	<p>Sapere :</p> <p>1.Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare....)</p>	<p>Sapere :</p> <p>1. Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.</p> <p>2.Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>	<p>Sapere :</p> <p>1.Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.</p> <p>2.Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>

<b>Il linguaggio del corpo come modalita' comunicativo-espressiva</b>				
<b>CLASSE 1<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 2<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 3<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 4<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 5<sup>^</sup></b>
<p>Sapere:</p> <p>1.Eeguire semplici sequenze di movimento.</p>	<p>Sapere:</p> <p>1.Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi,</p>	<p>Sapere:</p> <p>1.Assumere in forma consapevole diverse posture del corpo con</p>	<p>Sapere:</p> <p>1.Utilizzare in formula originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso</p>	<p>Sapere:</p> <p>1.Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di</p>

	comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.	finalità espressive. 2. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.	forme di drammatizzazione e danza. 2. Elaborare ed eseguire semplici coreografie collettive.	drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. 2. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.
--	--	--	---	--

### Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5 ^
Sapere: 1. Conoscere semplici modalità esecutive di giochi motori e a squadre.	Sapere: 1. Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giosport. 2. Partecipare alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.	Sapere: 1. Conoscere e applicare modalità esecutive di giochi di movimento e propedeutici allo sport, individuali e di squadra. 2. Rispettare le regole nella competizione sportiva. 3. Partecipare alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.	Sapere: 1. Partecipare ai giochi collaborando con gli altri, accettando la sconfitta e rispettando le regole. 2. Utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.	Sapere: 1. Utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. 2. Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri. 3. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

### Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5 ^
Sapere: 1. Conoscere comportamenti che possono	Sapere: 1. Conoscere gli attrezzi e gli spazi di attività.	Sapere: 1. Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per	Sapere: 1. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli	Sapere: 1. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli

<p>originare situazioni di pericolo.</p> <p>2. Conoscere comportamenti igienici adeguati.</p> <p>3. Conoscere alcune regole per favorire uno stato di benessere fisico.</p>	<p>2. Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.</p>	<p>gli altri spazi e attrezzature.</p> <p>2. Riconoscere il rapporto tra esercizio fisico e salute, assumendo comportamenti e stili di vita adeguati.</p>	<p>infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>2. Riconoscere il rapporto tra esercizio fisico e salute, assumendo comportamenti e stili di vita adeguati.</p>	<p>infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>2. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.</p> <p>3. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>
---	---	---	---	---

## MUSICA

<b>Competenza chiave europee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Comunicazione nella madrelingua</b></li> <li>- <b>Imparare a imparare</b></li> <li>- <b>Competenze sociali e civiche</b></li> <li>- <b>Consapevolezza ed espressione culturale</b></li> </ul>			
CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSE 2 <sup>^</sup>	CLASSE 3 <sup>^</sup>	CLASSE 4 <sup>^</sup>	CLASSE 5 <sup>^</sup>
<p>Sapere :</p> <p>1- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.</p> <p>2- Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.</p> <p>3- Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno e onomatopea.</p>	<p>Sapere :</p> <p>1- Utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole.</p> <p>2- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali, curando l'intonazione, l'espressività e l'intonazione.</p> <p>3- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale.</p>	<p>Sapere :</p> <p>1- Utilizzare voce, strumenti e tecnologie sonore in modo creativo e consapevole</p> <p>2- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali, strumenti curando l'intonazione, l'espressività e l'intonazione.</p> <p>3- Esplorare e discriminare gli elementi base di un brano musicale.</p>	<p>Sapere :</p> <p>1- Utilizzare la voce in modo creativo e consapevole.</p> <p>2- Riconoscere gli elementi del linguaggio musicale.</p> <p>3- Utilizzare il corpo per produrre suoni e ritmi.</p> <p>4- Muoversi in maniera espressiva da soli o in gruppo interpretando una musica.</p> <p>5- Usare la musica per comunicare sentimenti.</p>	<p>Sapere :</p> <p>1- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, applicando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.</p> <p>2- Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali, strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'intonazione.</p> <p>3- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p> <p>4- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>

## INGLESE

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione nella madrelingua</li> <li>- Comunicazione nella lingua straniera</li> <li>- Imparare a imparare</li> <li>- Competenze sociali e civiche</li> <li>- Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul>			
<b>Ascolto</b>				
<b>CLASSE 1<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 2<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 3<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 4<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 5<sup>^</sup></b>
<b>SAPERE:</b>  1- Comprendere le espressioni per salutarsi;  2- Riconoscere il lessico presentato anche attraverso l'aiuto di supporti sonori;  3- Comprendere ed eseguire alcune semplici istruzioni;  4- Conoscere ricorrenze tipiche anglosassoni.	<b>SAPERE:</b>  1- Ascoltare semplici filastrocche;  2- Comprendere ed eseguire alcune istruzioni;  3- Conoscere elementi culturali e ricorrenze tipiche anglosassoni;  4- Comprendere vocaboli e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente relative a se stesso, ai compagni.	<b>SAPERE:</b>  1- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia;  2- Ascoltare semplici filastrocche e storie comprendendone il significato;  3- Comprendere domande e rispondere in forma completa;  4- Conoscere elementi culturali e ricorrenze tipiche anglosassoni.	<b>SAPERE:</b>  1- Ascoltare brevi testi e ricavare informazioni;  2- Comprendere semplici consegne;  3- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano;  4- Ascoltare e comprendere storie e testi con l'ausilio di cd-rom.	<b>SAPERE:</b>  1- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti;  2- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale;  3- Comprendere un semplice e breve testo descrittivo ascoltato cogliendone parole ed espressioni basilari.  4- Comprendere le consegne date dall'insegnante.

<b>Parlato</b>				
<b>CLASSE 1<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 2<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 3<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 4<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 5<sup>^</sup></b>
<b>SAPERE:</b>	<b>SAPERE:</b>	<b>SAPERE:</b>	<b>SAPERE:</b>	<b>SAPERE:</b>

<p>1- Usare formule di saluto;</p> <p>2- Utilizzare il lessico relativo a oggetti e situazioni note;</p> <p>3- Interagire con un compagno per presentarsi.</p>	<p>1- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare;</p> <p>2- Utilizzare in brevi scambi dialogici la terminologia relativa a oggetti e situazioni note;</p> <p>3- Rispondere a strutture relative a informazioni personali;</p> <p>4- Produrre oralmente semplici frasi.</p>	<p>1- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note;</p> <p>2- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate, adatte alla situazione;</p> <p>3- Utilizzare in brevi scambi dialogici la terminologia relativa a oggetti e situazioni note</p>	<p>1- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate;</p> <p>2- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che dice con mimica e gesti;</p> <p>3- Dialogare e scambiare brevi informazioni relative a persone, luoghi, oggetti familiari;</p> <p>4- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate.</p>	<p>1- Descrivere persone luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo;</p> <p>2- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note;</p> <p>3- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità utilizzando espressioni adatte alla situazione;</p> <p>4- Riferire informazioni afferenti alla sfera personale</p>
--	---	--	---	--

<b>Letture</b>				
<b>CLASSE 1<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 2<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 3<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 4<sup>^</sup></b>	<b>CLASSE 5<sup>^</sup></b>
<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Leggere semplici parole accompagnate da supporti visivi;</p> <p>2- Leggere semplici messaggi augurali.</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Leggere semplici frasi con l'aiuto di fumetti;</p> <p>2- Leggere semplici messaggi augurali;</p> <p>3- Leggere semplici filastrocche;</p> <p>4- Leggere e comprendere un breve testo in cui ci si saluta e ci si presenta;</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Leggere e comprendere frasi con l'aiuto di fumetti;</p> <p>2- Leggere e comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, preferibilmente da supporti visivi o sonori cogliendo parole e frasi già</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Leggere e comprendere un testo, ricavare informazioni identificando parole e frasi familiari;</p> <p>2- Leggere e identificare ambiente, personaggi e situazione di una storia corredata da immagini.</p>	<p><b>SAPERE:</b></p> <p>1- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari;</p> <p>2- Leggere un testo, ricavarne informazioni e classificarle.</p>

	5- Leggere e comprendere brevi frasi relative a situazioni note	acquisite a livello orale.		
--	---	----------------------------	--	--

<b>Scrittura</b>				
<b>CLASSE 1^</b>	<b>CLASSE 2^</b>	<b>CLASSE 3^</b>	<b>CLASSE 4^</b>	<b>CLASSE 5^</b>
<b>SAPERE:</b>  1- Copiare e scrivere semplici parole;  2- Completare semplici parole attinenti le attività svolte in classe;  3- Scrivere brevi messaggi augurali.	<b>SAPERE:</b>  1- Copiare e scrivere parole;  2- Scrivere semplici parole attinenti alle attività svolte in classe;  3- Scrivere brevi messaggi augurali;  4- Scrivere semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.	<b>SAPERE:</b>  1- Scrivere semplici parole e frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo;  2- Completare frasi e brevi testi seguendo un modello dato;  3- Scrivere messaggi augurali;	<b>SAPERE:</b>  1- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per chiedere o dare notizie,...;  2- Scrivere frasi semplici e brevi relative al lessico presentato;  3- Scrivere messaggi augurali;  4- Scrivere frasi afferenti la sfera personale	<b>SAPERE:</b>  1- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.;  2- Scrivere brevi testi relativi al lessico presentato.

<b>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</b>				
<b>CLASSE 1^</b>	<b>CLASSE 2^</b>	<b>CLASSE 3^</b>	<b>CLASSE 4^</b>	<b>CLASSE 5^</b>
			<b>SAPERE:</b>  1- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato;  2- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative;  3- Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare;	<b>SAPERE:</b>  1- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato;  2- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato;  3- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione

			<p>4- Individuare analogie e differenze tra alcuni elementi culturali italiani e anglosassoni.</p>	<p>costrutti e intenzioni comunicative;</p> <p>4- Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare;</p> <p>5- Individuare analogie e differenze tra alcuni elementi culturali italiani e anglosassoni.</p>
--	--	--	--	--

**Competenze minime disciplinari da raggiungere  
per il passaggio alle classi successive della Scuola Primaria**

**ITALIANO**

	Passaggio alla classe II	Passaggio alla classe III	Passaggio alla classe IV	Passaggio alla classe IV	Passaggio alla scuola sec.I gr
<b>Ascoltare</b>	Ascolta ed esegue semplici consegne	ascolta una storia e mette in ordine logico tre sequenze illustrate	Ascolta una storia e mette in ordine logico quattro sequenze illustrate	Ascolta un argomento e ne coglie le informazioni principali	
<b>Parlare</b>	Racconta semplici esperienze personali	Racconta semplici esperienze personali rispettando l'ordine dei fatti	Racconta esperienze personali o il contenuto di un brano letto nel giusto ordine logico e cronologico	Interagisce in una conversazione con domande e risposte pertinenti su un argomento stabilito	Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso semplici messaggi chiari e pertinenti
<b>Leggere</b>	Legge sillabando parole e associa ad esse il significato	Legge semplici frasi e ne comprende il significato	Legge e comprende semplici testi individuando gli elementi principali	Legge e comprende testi di vario genere, individuandone le informazioni principali	Legge testi di vario genere e ne comprende le informazioni esplicite e implicite
<b>Scrivere e riflettere sulla lingua</b>	Scrive sotto dettatura semplici parole con sillabe semplici e suoni complessi	Scrive sotto dettatura rispettando le convenzioni ortografiche . Produce frasi espanse (con almeno due espansioni) rispettando le principali convenzioni ortografiche. Riconosce la concordanza delle parole e la relazione logica fra esse. Riconosce nomi, articoli,verbi.	Scrive sotto dettatura rispettando le convenzioni ortografiche . Produce semplici testi descrittivi strutturando frasi chiare e coerenti, anche con l'aiuto di immagini e/o schemi Riconosce nomi, articoli, aggettivi, verbi.	Produce brevi testi sulla base di scopi assegnati, rispettando le principali convenzioni ortografiche. Discrimina nomi, articoli, aggettivi, verbi.	Produce semplici testi con frasi coese e coerenti rispettando le principali convenzioni ortografiche e grammaticali. Sa coniugare i verbi ausiliari e regolari almeno nel modo indicativo.

# MATEMATICA

	Passaggio alla classe II	Passaggio alla classe III	Passaggio alla classe IV	Passaggio alla classe V	Passaggio alla scuola sec. I gr
<b><i>Numeri</i></b>	<p>Conta in senso progressivo e regressivo fino a 20</p> <p>Legge e associa i numeri alla quantità entro il 20</p> <p>Esegue semplici addizioni e sottrazioni con rappresentazione grafica</p>	<p>Legge e scrive numeri entro il 50</p> <p>Confronta e ordina numeri entro il 50</p> <p>Individua il valore posizionale delle cifre in da e u</p> <p>Esegue addizioni e sottrazioni in colonna senza cambio</p> <p>Risolve semplici situazioni problematiche con l'uso della rappresentazione grafica (addizione e sottrazione)</p>	<p>Legge e scrive numeri entro il 100</p> <p>Confronta e ordina i numeri entro il 100</p> <p>Riconosce il valore posizionale delle cifre (u, da, h)</p> <p>Sa operare con le quattro operazioni effettuando almeno un cambio</p> <p>Risolve problemi con una domanda</p>	<p>Legge e scrive numeri entro il 1000.</p> <p>Confronta e ordina i numeri entro il 1000.</p> <p>Conosce il valore posizionale delle cifre entro il migliaio.</p> <p>Sa operare con le quattro operazioni effettuando almeno due cambi.</p> <p>Risolve semplici problemi con le 4 operazioni e una sola domanda</p>	<p>Legge e scrive numeri oltre il migliaio</p> <p>Confronta e ordina i numeri oltre il migliaio.</p> <p>Opera oltre il migliaio con le quattro operazioni.</p> <p>Individua l'algoritmo corretto per la soluzione di una situazione problematica giustificando la scelta.</p>
<b><i>Spazio e figure</i></b>			<p>Individua le principali figure geometriche piane</p>	<p>Individua le principali figure solide</p>	<p>Identifica figure geometriche ed esegue semplici misurazioni.</p>

# Progetto curriculare

## “ A Scuola in sicurezza”



### FINALITÀ:

- Promuovere il rispetto dell'integrità fisica, psichica ed emozionale come dimensione fondamentale irrinunciabile della persona;
- Promuovere la cultura della prevenzione;
- Promuovere la consapevolezza di essere soggetti di diritti ma anche di doveri per acquisire la capacità di interagire con gli altri nel rispetto della salvaguardia dell'integrità.
- Saper assumere atteggiamenti e comportamenti corretti in situazioni di pericolo ordinario ed eccezionale, prevenendo situazioni di infortunio.

### OBIETTIVI OPERATIVI:

- Conoscere i fattori oggettivi e soggettivi che sono causa di situazioni di infortunio
- Conoscere la mappa dell'edificio, le vie di fuga e i punti di raccolta
- Promuovere azioni e procedure per la prevenzione degli infortuni
- Simulare comportamenti da assumere in condizioni di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, incendio, chimica, ...)
- Esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei diversi percorsi di fuga
- Redigere regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme acquisite
- Conoscere le caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza
- Assumere norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo,
- Analizzare regolamenti (di un gioco, di un'attività sportiva, ...) valutandone i pericoli ed attivare procedure necessarie per la sicurezza individuale e del gruppo

#### DESTINATARI:

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola

#### TEMPI:

Il progetto si svolgerà nel corso dell'anno scolastico.

#### OPERATORI:

- I referenti di plesso per la sicurezza e tutti i docenti della scuola
- Personale non docente addetto al piano di evacuazione per l'emergenza

#### METODOLOGIA

L'approccio metodologico è essenzialmente di carattere pratico.

Saranno svolte attività di simulazione, per favorire l'autocontrollo emotivo, ed esercitazioni; attività di osservazione e di illustrazione delle fonti di pericolo.

#### ATTIVITÀ

- Programmazione di almeno tre esercitazioni durante l'anno scolastico
- Esecuzione autonoma di classe di prove di evacuazione da tutti i luoghi che abitualmente sono frequentati (aula, palestra, aula informatica, bagni, ..)
- Compilazione di una relazione al termine delle tre prove di evacuazione da allegare al registro
- Segnalazione di eventuali problemi emersi durante le prove al Dirigente Scolastico o al referente per la sicurezza di plesso, o alla RLS

## Progetto curriculare di EDUCAZIONE AMBIENTALE



### PREMESSA

“ ...Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona tiene nelle sue mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità.

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini in tutte le fasi della loro formazione.

In questa prospettiva la scuola dovrà perseguire alcuni obiettivi prioritari:

- Promuovere i saperi di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi temi dell’attuale condizione umana come il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse possono essere affrontati e risolti attraverso una collaborazione non solo tra le nazioni , ma anche fra le discipline e fra le culture. ( dalle Nuove Indicazioni 2012)

La necessità di un’educazione ai problemi ambientali nasce dall’esigenza di promuovere la formazione ambientale , di rafforzare la consapevolezza dell’importanza di proteggere l’ambiente al fine di garantire progresso e sviluppo alle generazioni future.

La scuola ha quindi il compito di ri-orientare l’educazione in modo che sia funzionale al perseguimento dello sviluppo sostenibile attraverso un processo di partecipazione e di apprendimento collettivo

### FINALITA’

- ❖ Promuovere competenze di scienza ecologica su base empirica e ludica per sviluppare il senso di responsabilità ambientale , ragionando in modo critico sulle semplici azioni che quotidianamente hanno impatto sul nostro ecosistema-mondo.
- ❖ Giungere alla conoscenza del problema inquinamento e della necessità del riciclo con pratiche di sperimentazione, esperienze dirette, osservazioni della realtà del proprio contesto ambientale per maturare la consapevolezza della necessità di agire concretamente a favore della difesa e salvaguardia dell’ambiente, attraverso atti quotidiani concreti.

## **INDICATORI DI COMPETENZA**

- Riconoscere i principali materiali di cui si compongono i materiali di scarto
- Operare una semplice classificazione dei rifiuti
- Conoscere la tecnica del riciclaggio domestico della carta
- Praticare la raccolta differenziata in classe
- Manipolare materiale di scarto per creare nuovi utilizzi
- Costruire oggetti con materiali di recupero su un progetto condiviso dell'intera classe.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Individuare il "problema ambientale" , analizzarlo ed elaborare semplici proposte di soluzione
- Scoprire l'importanza e il valore che l'ambiente rappresenta per il proprio benessere
- Usare in modo corretto le risorse evitando gli sprechi
- Riconoscere e praticare forme di riutilizzo e di riciclaggio di materiali
- Riconoscere l'esistenza del "problema rifiuti"
- Riconoscere i diversi materiali che compongono i rifiuti
- Verificare le modalità di raccolta dei rifiuti sul territorio
- Sensibilizzare a nuovi comportamenti per limitare la produzione di rifiuti
- Sviluppare il rispetto dell'ambiente
- Analizzare i vari tipi di inquinamento riferendosi alla situazione locale

## **CONTENUTI**

- I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente.
- Gli interventi umani che modificano l'ambiente .
- Il ruolo dell'Amministrazione Comunale e delle associazioni per conservare e salvaguardare l'ambiente
- L'inquinamento
- La raccolta differenziata dei rifiuti, il compost.
- Riciclare e recuperare i rifiuti
- Il processo di riciclaggio della carta
- Creare con i rifiuti

**DESTINATARI** : tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola d'Infanzia

## **ATTIVITA'**

- Partecipazione ai Progetti di Ed. Ambientale promossi dal Comune di Palermo che prevedono incontri a scuola con esperti, proiezione di filmati, distribuzione di

materiale informativo

- Costruzione di contenitori per la raccolta differenziata in classe
- Realizzazione di semplici vademecum /decaloghi per comportamenti corretti

## **METODOLOGIA**

Il percorso didattico prevede una prima parte informativa sul tema "Rifiuti" e la conoscenza di alcune norme che prevedono la raccolta differenziata.

La scelta metodologica privilegerà l'approccio per scoperta e ricerca per l'acquisizione di competenze e abilità operative relative agli obiettivi formativi fissati. Gli alunni saranno stimolati a effettuare osservazioni, classificazioni, confronti, ipotesi, riflessioni.

Il percorso prevede la visione di video relativi ai contenuti trattati, la ricerca dei materiali, l'osservazione di materiali di risulta, la progettazione di manufatti e la realizzazione di oggetti da materie riciclate.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione terrà conto della partecipazione, della motivazione, dei comportamenti nei lavori di gruppo e dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi formativi programmati.

# PROGETTO CURRICOLARE DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ'



## PREMESSA

Legalità è termine che deve essere compreso come strettamente legato al concetto di cittadinanza. L'identità collettiva induce i membri di una collettività al rispetto di regole stabilite, e perciò convenzionali, ritenute essenziali per la sopravvivenza stessa dell'aggregato sociale. In qualsiasi comunità infatti, sia essa scuola, famiglia, gruppo dei pari, società, è indispensabile darsi delle regole per garantire a ciascuno dei suoi membri uno spazio di dignità e di libertà personale, nell'interazione costruttiva con gli altri.

L'educazione alla legalità, intesa come acquisizione di una coscienza civile e come promozione di una cultura del rispetto delle regole di convivenza sociale, e' uno degli obiettivi primari della scuola, soprattutto in un territorio dove forte è l'esigenza di rimuovere i fenomeni di disagio.

Come indicato nelle Indicazioni nazionali del 2012: "Insegnare le regole del vivere e del convivere è oggi per la scuola un compito ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo". E ancora: "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità....".

Inoltre, sempre secondo le I.N. del 2012 accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione.

## FINALITÀ':

Il presente Progetto si propone le seguenti finalità:

- contribuire a creare un senso di appartenenza positivo e costruttivo alla comunità civica, in grado di avviare un circolo virtuoso che rimetta in moto il processo culturale di cambiamento, rinforzando alcuni capisaldi dell'essere "Cittadino", dalla necessità delle regole al sentimento etico della Legalità, al senso di appartenenza ad una comunità
- distinguere comportamenti legali e illegali
- acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri e del rispetto dei ruoli
- comprendere quali siano i valori fondamentali su cui si basa la democrazia
- comprendere che è necessario impegnarsi perché i valori democratici siano perseguiti, protetti e difesi
- criticare e contrastare attivamente fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione

- comprendere il ruolo delle Istituzioni democratiche
- rafforzare la comunicazione e la cooperazione tra i diversi settori della società civile per avvicinare i giovani alle Istituzioni e alle Forze dell'Ordine.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Infondere il rispetto di sé e degli altri
- Rispettare semplici regole della vita di gruppo
- Saper riconoscere il valore dei propri oggetti, di quelli dei compagni e della comunità.

### **SCUOLA PRIMARIA**

- Acquisire comportamenti improntati al rispetto delle regole, alla solidarietà, alla cooperazione
- Apprezzare i valori essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria
- Rispettare la libertà altrui
- Sviluppare il senso di responsabilità, l'altruismo e la solidarietà.

### **TEMPI**

Nel corso dell'anno scolastico